ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 18; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 21 Maggio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-52 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3560

Un lungo colloquio Grandi-Briand

Ginevra sede della Conferenza del disarmo

(Dal nostro inviato)

GINEVRA, 20.

(V. F.) Benchè nel quadro generale odierno dei lavori ginevrini la parte economica dei lavori prenda il sopravvento su quella politica, anche in quest'ultimo campo sono tuttavia da segnalarsi alcuni dati non privi di interesse.

Gli incontri di Grandi

Anzitutto — poichè ci riguardano più direttamente — riferiremo i vari incontri che il nostro Ministro degli Esteri ha avuto con alcuni uomini di Stato qui convenuti. Tra le conversazioni la prima che ha avuto luogo è stata tra Grandi e Litvinoff. Come è noto, il Ministro degli Esteri russo, grazie alla proposta che l'Italia fece nel gennaio scorso, prende parte ora alle discussioni che si svolgono in seno alla commissione di studio per l'Unione europea e che hanno per tema la questione della crisi economica.

La Russia, come già si è tante volte detto, non poteva rimanere fuori da questo dibattito, costituendo, sia pure potenzialmente, un fattore di non trascurabile importanza nel quadro dell'economia europea. Grandi si è poi incontrato col Ministro degli Esteri turco Tewfik Ruscdi Bey col quale ha avuto una lunga conversazione.

Infine, dalle 6 alle 7.30 di sera Grandi ha avuto un colloquio con Briand. Erano presenti anche il Ministro plenipotenziario Rosso per l'Italia e Massigli per la Francia, i quali hanno già partecipato alle lunghe e finora sterili trattative che dalla Conferenza in poi si sono svolte, salvo alcune parentesi.

La questione navale

Rinunciamo a fare qualsiasi ipotesi sul colloquio, perchè a parere nostro ci sembra tempo inutilmente speso. Il pubblico italiano, del resto, conosce a menadito quella che può ormai definirsi la lunga e sgradevole istruttoria delle trattative navali, specialmente nelle sue più recenti fasi. Tuttavia pur non volendo ipotecare l'avvenire stesso, ci si rende perfettamente conto che non è con un colloquio di più o uno di meno che si risolve un problema così delicato e che, per mancanza di fede agli impegni assunti, non ha fatto altro che aggravarsi.

Infine l'on. Grandi si è intrattenuto a colloquio con il Vicecancelliere austriaco Schober, che in questi ultimi giorni era stato in un certo senso, a causa dell'accordo doganale con la Germania, il protagonista delle discussioni svoltesi in seno alla Commissione di studio per l'Unione europea e poi in quella del Consiglio della Lega.

Venendo ai lavori di quest'ultima, tra le varie decisioni che oggi sono state prese, va senz'altro menzionata quella relativa alla scelta di Ginevra a sede della Conferenza generale del disarmo, della quale ieri fu eletto presidente il Ministro degli Esteri britannico Henderson.

Le basi della futura Conferenza

Iniziatasi la discussione sulle basi della Conferenza del disarmo, Henderson ha rilevato che è necessario che la Conferenza del disarmo abbia avanti di essa una raccolta di informazioni sugli armamenti dei diversi Paesi. Sarebbe desiderabile che queste informazioni fossero riunite secondo un questionario uniforme. Curtius domandò quali questioni dovranno figurare nel questionario. Secondo la Germania esso deve comprendere tutti gli elementi essenziali degli armamenti. Sarebbe lieto che si desse preferenza alla proposta tedesca che è la più completa. Briand ritiene che la proposta tedesca sia bene formulata ma che contenga indicazioni in contrasto con alcuni principi accettati dalla Commissione preparatoria.

Il delegato italiano Grandi, tiene a far conoscere al Consiglio il modo di vedere del Governo italiano su tale questione. Egli dice che nel corso dei lavori dell'ultima sessione della Commissione preparatoria, il rappresentante dell'Italia aveva appoggiato la proposta del rappresentante germanico che i Governi fornissero informazioni particolareggiate sullo stato attuale degli armamenti rispettivi, ricorda che nella sessione di gennaio del Consiglio egli ha approvato la risoluzione che ora viene citata dal relatore. Perciò il Governo italiano continua ad essere convinto dei grandi vantaggi che potrà dare la Confederazione generale del disarmo dal fatto che ciascuno Stato si presenti a Ginevra nel febbraio 1932, avendo già fatto conoscere in modo preciso e completo lo stato degli armamenti.

Concordanza italo-britannica

Secondo quanto si è detto ora, egli crede che si sia giunti ad un accordo nel senso che queste informazioni debbono essere date in modo uniforme. L'on. Grandi pensa che bisognerebbe decidere che queste informazioni siano presentate da tutti gli Stati prima di una data determinata, in modo che sia possibile a ciascuno di ricevere in tempo utile prima della conferenza le informazioni relative a tutti gli altri Stati. Quanto alla natura di queste informazioni, vi sono due proposte: la proposta germanica tendente all'adozione di un modello molto completo, e quella britannica che ha come base i prospetti contenuti nel progetto della Commissione preparatoria. S. E. Grandi viene a dire che i prospetti proposti dalla Germania presentano aspetti che il Governo italiano vede favorevolmente, ma l'oratore non conosce abbastanza il lato tecnico del problema per poterlo esaminare in modo particolareggiato.

Il Governo britannico ha proposto di utilizzare i prospetti già proposti dalla Commissione preparatoria. Il Governo italiano è persuaso che per il momento non si possa ottenere di più e di meglio e aderisce alla proposta britannica.

Dichiarazioni analoghe fa il rappresentate dal Giappone. Dopo alcune dichiarazioni di Marinkovich il Consiglio accoglie la proposta del relatore e si rinvia la discussione sulla materia a venerdì. Infine il Consiglio, su rapporto del signor Braadland, il quale riferisce con l'intervento alla seduta dell'on. Suvich, presidente del Comitato finanziario, addotta i rapporti relativi alla quesione dello stabilimento dei profughi bulgari ed ai lavori del Comitato finanziario stesso.

Nella seduta privata che ha avuto luogo poco dopo, il Presidente in base al rapporto del Segretariato ha constatato che la città di Ginevra si era uniformata alle condizioni preliminari fissate dal Consiglio nella sua ultima sessione. Lerroux ha ritirato allora la candidatura di Barcellona. Il Consiglio all'unanimita ha deciso la scelta di Ginevra.

Infine il Consiglio ha confermato ancora per tre anni il mandato al conte Gravina, quale alto Commissario della Società delle Nazioni per la città libera di Danzica. Il conte Gravina è stato altamente acclamato per l'opera di delegato da lui svolta quale alto Commissario di quella città.

La Banca di credito agrario

Nel pomeriggio torniamo in sede di paneuropa economica. Argomento di discussione è l'ormai vecchio progetto relativo alla costituzione di una Banca internazionale per il credito agrario. Il rappresentante francese illustra i lavori già compiuti in proposito. Il Ministro degli Esteri turco lamenta che il progetto di convenzione in parola non contempli anche disposizioni relative agli Stati non membri della Lega, come a esempio la Turchia. Ora i coltivatori turchi devono concludere dei prestiti pagando un interesse a usura. Egli spera che la Commissione europea comprenda la necessità della partecipazione della Turchia nella creazione della Banca. Litvinoff dal canto suo mette in dubbio l'efficacia di quell'istituzione, il cui scopo è di beneficiare gli agricoltori più agiati e quindi in condizioni di offrire maggiori garanzie e non quelli che hanno maggior bisogno di credito.

Briand afferma che anche il Governo francese aderisce al progetto di convenzione e alla proposta che Ginevra diverga sede della nuovo banca. Egli soggiunge di non essere rimasto insensibile agli argomenti di Tewfik Ruscdi Pascià benchè si oppongano molte difficoltà di ordine costituzionale.

Il rappresentante svizzero, on. Motta, si felicita per la creazione del nuovo istituto bancario. Dopo un interessante discorso di Henderson, il rappresentante dell'Italia De Michelis chiude la discussione, affermando che l'Italia, non solo aderisce alla convenzione, ma si augura che il suo esempio possa essere immediatamente seguito dalle altre potenze.

La seduta viene quindi rinviata a domani.

I commenti della stampa magiara

«Seguire l'esempio dell'Italia»

BUDAPEST, 20

Il *Pester Lloyd* in una corrispondenza da Ginevra constatando che nella seduta del Consiglio, mentre si attendeva un veemente dibattito tutti i Ministri intervennero con discorsi accuratamente preparati. Afferma che solo il discorso di Grandi destò sorpresa, ma anche ciò unicamente per coloro che si attendevano un diverso atteggiamento dal Governo italiano. Il giornale rileva le parole dell'on. Grandi in risposta al discorso di Briand: «l'Italia deve riservarsi il diritto di giudicare la questione secondo i fini che effettivamente il piano tedesco persegue alla luce di tutti gli elementi del problema». Secondo il medesimo giornale la costellazione diplomatica sarà indubbiamente dominata dall'Italia poichè quantunque Grandi abbia aderito in modo prudentissimo al punto di vista francese, ha saputo abilmente tenere aperta la porta anche per la Germania e l'Austria.

Quanto all'Ungheria, il giornale afferma che l'unica via saggia è per essa di seguire l'esempio dell'Italia e procurare di migliorare la propria situazione attraverso i trattati coi singoli Stati.

Schober atteso a Vienna

La situazione stazionaria

VIENNA, 20

La crisi interna austriaca è aggiornata. Stamane il Cancelliere dott. Ender comunicava al Consiglio dei Ministri che il Ministro degli Esteri dott. Schober non avrebbe potuto fare ritorno da Ginevra prima di sabato prossimo. Schober aveva fatto subito osservare che una crisi in questo momento avrebbe provocato enorme danno alla posizione internazionale dell'Austria.

Fiera mozione dei notai maltesi

in difesa della lingua italiana

MALTA, 20

Il collegio notarile di Malta ha approvato la seguente mozione: «Il collegio notarile, riunitosi in assemblea plenaria, deplorando che i partiti politici per interesse di parte abbiano sollevato dinanzi alla Commissione reale la questione linguistica, assolutamente estranea alla crisi politica maltese che il Governo imperiale ha voluto fare esaminare dalla Commissione, anzichè lasciarne la soluzione all'elettorato maltese, ritenendo che la questione linguistica, oltrechè questione nazionale per eccellenza, da difendersi da tutte le classi, specialmente intellettuali, è anche direttamente connessa col notariato, esponente della civiltà latina, custode vigile della cultura italiana nel popolo maltese, ritenendo ancora che ogni menomazione nella posizione della lingua italiana e Malta, segnatamente nelle scuole, colpirebbe l'istituzione stessa del notariato con grande svantaggio delle parti contraenti e renderebbe impossibile ai futuri notai che non avessero studiato la lingua italiana dalle prime classi scolastiche esercitare la professione a Malta, ove gli atti notarili e gli archivi cui si dovrà continuamente fare riferimento, contengono soltanto documenti in lingua latina ed italiana, dimostranti la civiltà latina e la cultura italiana dell'isola, dichiara di protestare contro gli attacchi alla civiltà latina, alla lingua ed alla cultura italiana e contro ogni emendamento alla costituzione del 1921, non fatto dal Parlamento maltese e delibera di insistere sul mantenimento integrale della costituzione del 1921, salvo al Parlamento maltese legittimamente eletto di migliorarla, di invitare i regi commissari ad assicurarsi «de visu» della civiltà latina nel popolo maltese e della sua cultura italiana mediante la visita degli archivi notarili e del Governo. Delibera infine di scegliere a presidente l'on. notaro Salvatore Borgo Orivier come suo esponente dinanzi alla R. Commissione, mandando ad essa copia della presente risoluzione e comunicandola alla stampa.

Il Governatore di Malta

rassegna le dimissioni

LONDRA, 20

Il Generale Ducane governatore e comandante militare dell'isola di Malta ha presentato le proprie dimissioni, motivandole con ragioni di carattere esclusivamente privato e personale. S. M. Re Giorgio le ha accettate. *(United Press).*

Un documentato memoriale alla S. d. N.

contro l'oppressione serba in Croazia

GINEVRA, 20

I delegati della rappresentanza nazionale croata hanno indirizzato per il tramite della loro delegazione formata dai deputati ing. Cossutich e dott. Giorgio Krnjevic alla Società delle Nazioni e ai Governi delle Nazioni firmatarie dei trattati di pace un «memorandum» che è stato consegnato al segretario della Società delle Nazioni a Ginevra il 13 maggio 1931. Il «memorandum» contiene impressionanti rivelazioni sul terrorismo serbo, specialmente contro i croati.

Macek minacciato di morte

Il regime serbo, dice il «memorandum», impiega tutti i mezzi possibili per sopprimere in primo luogo la rappresentanza nazionale croata, che ha ottenuto la piena fiducia della Nazione, in tutte le elezioni dopo il 1918 fino all'introduzione del regime dittatoriale. Il Presidente della rappresentanza nazionale dott. Macek è stato accusato falsamente, imprigionato e deferito al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato. Non essendo stato possibile di toglierlo dalla circolazione sulla base di false accuse, cosa impedita dal controllo internazionale esercitato nel corso del dibattimento del processo, si usano ora verso di lui i metodi che furono impiegati nei riguardi del fu Stefano Radic, qualche tempo prima del suo assassinio. Egli è sorvegliato notte e giorno dalla polizia; la libertà dei suoi movimenti è ridotta al minimo; gli individui e le associazioni dipendenti dal regime organizzano contro di lui manifestazioni pubbliche e minacciano apertamente di attentare alla sua vita, come è stato fatto per Stefano Radic.

Segue una lunga elencazione di soprusi di ogni genere, quindi il memoriale così continua: migliaia di detenuti sospettati per ragioni politiche, sono stati sottoposti a delle terribili torture durante gli ultimi dodici mesi.

Le torture agli arrestati

Citeremo soltanto qualche esempio: Il consigliere municipale di Zagabria dott. I. Toth, che fu arrestato due mesi or sono, fu torturato ad un tale punto, nelle prigioni della polizia di Zagabria, che fu necessario portarlo all'infermeria. Il farmacista Carlo Dienes e l'avv. Ivan Lebovic, ugualmente arrestati recentemente, ebbero la testa, le mani e i piedi legati insieme e furono lasciati in queste condizioni fino a che perdettero la coscienza. In seguito alle ferite conseguenti alle bastonature non poterono durante molti giorni prendere alcun nutrimento. Il contadino Gino Ilianic decedette il 17 febbraio 1931 all'ospedale di Zagabria in seguito alle ferite causategli dalle torture inflittegli dalla polizia. Il tecnico Giuseppe Poropat fu trovato morto il 14 febbraio 1931, alle 2 del mattino, nel cortile delle prigioni della polizia di Zagabria. La polizia affermò nel suo comunicato che egli si era suicidato gettandosi da una finestra del terzo piano. Ma in seguito all'autopsia, fu constatato ch'egli aveva le costole fracassate, non certo in seguito a una caduta.

In questi ultimi mesi il regime ha consacrato una cura particolare alla formazione dell'organizzazione terroristica «La giovane Jugoslavia». Questa associazione organizza manifestazioni politiche, attacca nelle loro abitazioni i patriotti croati più in vista, ecc.

Assassini in libertà

L'assassinio del professore universitario croato dott. Milan Sufflay è uno dei suoi atti più abbominevoli. Egli fu colpito in una via di Zagabria il 1.o febbraio con una sbarra di ferro e decedette qualche giorno più tardi. L'assassino, Nicola Jukic, è ben conosciuto; si sa anche che il delitto era stato organizzato nella notte dall'11 al 12 febbraio nell'appartamento del comandante militare della città Generale Belimarkovic. A questa riunione presero parte diversi membri dell'associazione «Giovane Jugoslavia» tra i quali l'assassino Jukic. Malgrado questi fatti sieno a tutti noti la polizia comunicò ufficialmente che l'assassino era sconosciuto. I membri di questa organizzazione dichiararono apertamente che questo non era che un principio della loro azione. Essi si sentono particolarmente incoraggiati — e lo dicono pubblicamente — dal discorso pronunciato dal Re il 31 gennaio a Zagabria, nel quale egli riferendosi particolarmente ad essi ha detto: «Io ho scartato gli intermediari tra il Re e il popolo».

Ultimamente la stampa del regime ha a più riprese incitato all'assassinio dei capi politici croati. L'undici febbraio 1931 il giornale *Nasa Sloga* di Sussak scriveva: «Si romperanno delle teste». La stessa sera il prof. Sufflay veniva assassinato a Zagabria. Un altro incitamento apparve il 28 febbraio sul giornale *Zastava* di Spalato:

Considerando che il regime dittatoriale del Re di Serbia persiste a disconoscere e a calpestare i diritti umani della Nazione croata, privando la Nazione croata dei suoi diritti essenziali e minacciando costantemente la pace europea, la rappresentanza nazionale croata davanti a tutto il mondo, protesta contro i tentativi di Re Alessandro per indurre il mondo in errore e per mostrare che il suo regime e la sua politica sono basati sulla volontà della Nazione croata; lo accusa come l'unico fattore responsabile del regime dittatoriale in Croazia dopo la proclamazione della sua dittatura.

Le richieste del memoriale

Il memoriale si indirizza ai Governi delle Nazioni firmatarie dei trattati di pace, che alla Conferenza della pace hanno creato la comunità dei Paesi dei serbi, croati e sloveni, affinchè nell'interesse internazionale:

a) essi inviino una Commissione internazionale incaricata di studiare le condizioni attuali della Croazia e particolarmente i procedimenti della polizia e dei Tribunali, di interrogare i detenuti feriti e tormentati, di indagare sulle cause della morte dei detenuti e di stabilire il numero delle vittime;

b) essi invitino il Re Alessandro, che è, secondo le sue dichiarazioni del 6 e del 19 gennaio 1929, «l'unico responsabile» del regime attuale, ad abdicare al fine di impedire un sanguinoso conflitto interno che metterebbe in serio pericolo la pace europea;

c) essi diano una soluzione al problema della Croazia e della Serbia, assicurando l'esecuzione del diritto di autodecisione della Croazia ed altresì rendendo possibile la stabilizzazione della pace in questa parte d'Europa».

Il documento reca in calce la data: Ginevra 12 maggio 1931, e le firme dell'ing. Augusto Kosutic e del dott. Juraj Krnjevic, deputati croati.

Nuova visita di navi francesi

ai porti jugoslavi

ROMA, 20

Mandano da Belgrado:

A meno di un anno di distanza dalla visita ai porti jugoslavi di navi francesi, si preannuncia una nuova visita ai porti adriatici di una divisione francese d'incrociatori leggeri, comandata da un Ammiraglio. Per iniziativa di un comitato di dame, su suggerimento di ambienti belgradesi e della lega per l'Adriatico slavo verrà offerto alle navi francesi uno stendardo coi colori jugoslavi. Qualcuno ha proposto la scritta: «Vinceremo insieme!»

Il segretario generale della «Jadranska Straza» Niko Bartulovic, presiedendo una riunione del comitato, ha pronunciato un enfatico discorso nel quale ha fatto spreco delle deliranti espressioni comuni all'oratoria jugoslava. «Le accoglienze entusiastiche del nostro popolo — egli ha concluso — diranno ai fratelli francesi la certezza che in avvenimenti futuri le due bandiere sventoleranno vicine e vittoriose sull'Adriatico, liberato da tutti gli intrusi e prepotenti».

La Lega patriottica jugoslava ha offerto di mettere a sua disposizione per un giro di istruzione in Jugoslavia gli allievi delle scuole di guerra navali francesi, ma si dice che l'offerta sia stata declinata dalla Francia.

La condanna dei tre aviatori francesi

che atterrarono in Germania

SCHWEINFURT, 20

I tre aviatori francesi che sabato hanno dovuto discendere sul campo di aviazione di Schweinfurt, sono comparsi quest'oggi davanti ai giudici per contravvenzione alle leggi sui passaporti e alle disposizioni del traffico aereo. L'ufficiale è stato condannato a 250 marchi di multa e a dieci giorni d'arresto, i due sottufficiali a 100 marchi ciascuno e a quattro giorni d'arresto. Gli aviatori sono stati condannati inoltre alle spese del processo.

Sottoscrizioni per oltre un miliardo

L'elogio del Duce ai dirigenti

delle Casse di Risparmio

ROMA, 20

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentatogli dal Ministro Acerbo, il Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale delle Casse di Risparmio: S. E. De Capitani d'Arzago, presidente, sen. Miari de Cumani, vicepresidente, sen. Gasperini Jacopo, sen. Valvassori-Peroni, on. Fausto Bianchi, sig. Giuseppe Broglia, sig. Giovanni Misco, sig. Umberto Pepi, sig. Francesco Terrizzani, on. Gaetano Facchinetti, sig. Enrico Masetti, sig. Emanuele Falli, dott. Luigi Battocchio, duca Giuseppe Caffarelli, sig. Giuseppe Quaglia consiglieri, sig. Francesco Lani, consigliere segretario, dott. Violi Gennaro, segretario generale dell'Associazione, sig. Giovanni Nicotra, direttore generale del Credito al Ministero dell'Agricoltura.

Il presidente ha comunicato al Duce che già in questi primi giorni della sottoscrizione per il rinnovo dei Buoni novennali le sole 108 Casse di Risparmio del Regno hanno superato la cifra di un miliardo, cifra che, senza dubbio, sarà notevolmente aumentata prima del 26 corrente giorno di chiusura delle operazioni per il Prestito ed ha soggiunto che le Casse di Risparmio italiane anche in questa occasione sono state orgogliose di fiancheggiare l'opera del Governo fascista, fascendo nel contempo l'interesse dei risparmiatori.

S. E. il Capo del Governo ha preso atto con vivo compiacimento di queste comunicazioni, dicendosi lieto di aver potuto constatare come le Casse di Risparmio ancora una volta si siano dimostrate efficace strumento dell'economia nazionale. Egli segue con vigile premura questi gloriosi istituti che costituiscono un presidio del risparmio della Nazione e intende che le Casse di Risparmio continuino a svolgere la loro azione secondo lo spirito dei propri statuti, fuori da ogni ingerenza locale, lontano da qualsiasi operazione aleatoria. Sarà egli solo, il Capo del Governo, che fisserà norme generali e particolari per il funzionamento delle Casse di Risparmio, assistito dal competente Ministro dell'Agricoltura.

Fervore di adesioni

ROMA, 20

Presso la sede di Torino della Banca d'Italia da privati e da altre Banche sono state sottoscritte al Prestito nella giornata del 17 corr. lire 102.406.000. Il Ministro della Giustizia ha autorizzato la Direzione generale del Fondo del Culto, su parere del Consiglio di quella amministrazione, a concorrere con la somma di cinque milioni.

La Direzione generale della «Fondiaria» Assicurazioni (Firenze), rappresentata da S. E. il sen. Tanari, vicepresidente del Senato, ha partecipato con 7 milioni e mezzo alla sottoscrizione dei nuovi Buoni del Tesoro.

A Messina fino a questa sera la sottoscrizione aveva raggiunto la somma globale di 5 milioni e 697 mila lire. A Padova le sottoscrizioni ammontano a tutt'oggi a circa 26 milioni di lire, di cui circa tredici in contanti e il rimanente per il rinnovo di Buoni. Il Comune ed il suo personale hanno sottoscritto 80 mila lire.

A Benevento, oltre le sottoscrizioni per il Prestito già segnalate, lire 104 mila del Consiglio provinciale dell'Economia e di lire 200 mila dell'Istituto Gambacorta di Prasso Telesino, sono state effettuate finora le seguenti altre cospicue sottoscrizioni: Sezione fascista di Montecassino lire 600 mila, Amministrazione provinciale lire 50 mila, sig. Lucido Gibbitosi lire 100 mila, sig. Cosimo Rummo lire 100 mila, sig. Russo Mariano lire 100 mila, sig. Pasquale De Martin lire 100 mila, fratelli Manna lire 50 mila, Consorzio esercenti per la riscossione dell'imposta di consumo di Benevento lire 302 mila. Si ha poi notizia che in tutti i comuni della provincia di Benevento le sottoscrizioni procedono alacremente.

Si ha da Sassari che l'Istituto regionale di credito agrario ha sottoscritto 500 mila lire, la Federazione dei commercianti lire 10.000 e la Federazione combattenti 25 mila.

La Confederazione nazionale fascista dei commercianti ha deliberato di sottoscrivere per un milione di lire, investendo la quasi totalità del capitale della Cassa di Previdenza per il personale della Confederazione stessa e delle associazioni dipendenti.

S. E. Acerbo inaugura il corso

di statistica agraria

ROMA, 20

Questa mattina, nel salone delle assemblee del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, è stato inaugurato il corso di statistica agraria organizzato dal Sindacato nazionale dei tecnici agricoli sotto l'egida del Ministro dell'Agricoltura e dell'Istituto centrale di statistica. Alla cerimonia sono intervenuti il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Giuliano, il Ministro dell'Agricoltura S. E. Acerbo, il Sottosegretario per la Bonifica integrale S. E. Serpieri

Ha preso per primo la parola il Ministro Acerbo, il quale ha detto che il Ministero dell'Agricoltura ha accolto con vivo compiacimento l'iniziativa del Sindacato dei tecnici agricoli e ha rilevato la grande importanza dei servizi di statistica, in modo particolare in confronto della produzione agraria. Perciò si esige la preparazione di un corso di tecnici specializzati che si aggiunga a tutto il complesso dell'Istituto di statistica e che le rilevazioni nel campo agrario vengano fatte con la maggiore capacità e con la migliore imparzialità. L'on. Acerbo ha terminato, fra grandi applausi, augurando i più felici risultati al corso. Quindi, ha preso la parola l'on. prof. Tassinari presidente della C. N. F. A. che ha a sua volta illustrato l'importanza del servizio di statistica agraria. Infine il prof. Gini, presidente dell'Istituto centrale di statistica, ha letto la sua dotta prolusione al corso. Le lezioni cominceranno domani.

Dichiarazioni di Rocco alla Camera

Le società commerciali - La proroga del Tribunale Speciale

ROMA, 20

Il Presidente Giuriati apre la seduta alle 15. MANARESI, Sottosegretario alla Guerra, in risposta a una interrogazione dell'on. Giulio Salvi, dichiara che al 1.o luglio 1930 il numero dei poligoni di tiro a segno era di poco superiore a 700, dei quali 400 chiusi per esigenze di sicurezza in seguito alla non completa osservanza della disciplina di tiro alla poca rispondenza dei poligoni nel campo tecnico. Il Ministero ha già da tempo impartito disposizioni per eliminare questi inconvenienti e ha approvato 60 progetti per un importo di 5 milioni e già sono stati appaltati i relativi lavori. Altri 110 progetti per oltre 9 milioni sono allo studio.

Per la vedova dell'on. Casalini

CIANO, Ministro delle Comunicazioni, presenta a nome del Capo del Governo, il disegno di legge per la concessione di un assegno straordinario annuo alla vedova dell'on. Armando Casalini *(Vivi applausi)*. Si passa alla discussione del disegno di legge contenente disposizioni penali in materia di società commerciali

PAREA nota che il campo dell'attività commerciale è enormemente allargato, epperò assai opportune giungono le nuove disposizioni a sostituire le antiche. L'applicazione della legge dovrà essere rigida affinchè il provvedimento non manchi al suo scopo. Afferma che dote precipua degli amministratori dev'essere, più che che il tecnicismo, la prudenza e l'onestà. Fa alcuni rilievi sull'art. 2 ed esprime la convinzione che la legge raggiungerà tutti gli scopi che essa si propone.

BIANCARDI fa alcune osservazioni suggerite dall'esperienza e che si ispirano a un concetto di giustizia distributiva. Rileva che le cosiddette riserve occulte hanno lo scopo di formare delle contropartite in caso di svalutazione, ovvero di creare degli accantonamenti per superare i periodi difficili. Vorrebbe perciò che il Ministro incoraggiasse con la sua parola la formazione di questi presidii del vigore economico delle società. Circa il significato dell'espressione «utili che non sono realizzati», osserva che non bisogna confondere la situazione patrimoniale economica e quella finanziaria delle aziende, che se hanno fra loro interferenze tuttavia devono essere considerate separatamente a tutti gli effetti e specie sotto l'aspetto della penalità. Per quanto riguarda la distribuzione dei dividendi, ricorda che vi è una parte degli utili che per legge non può essere pagata agli azionisti. Non si rende conto della esenzione concessa ai sindaci dalla responsabilità stabilita per gli amministratori circa la mancata convocazione dell'assemblea. Concludendo, dichiara che egli non ha mirato ad attenuare le disposizioni generali penali che devono essere rigorosamente applicate contro gli amministratori disonesti che sono prevaricatori del pubblico denaro *(Vivi applausi, congratulazioni)*.

La disciplina penale delle Anonime

ROCCO, Ministro della Giustizia, si compiace della elevatezza della discussione che ha dimostrato il consenso della Camera alle severe sanzioni proposte dal Governo. Il problema si era imposto soprattutto per la vetustà del vigente Codice di Commercio, che dopo 50 anni non è più adeguato allo sviluppo industriale e commerciale del Paese. Gli studi disposti dal Governo avevano condotto alla formazione di un progetto di nuovo Codice, ma nell'attuale periodo di transizione e di crisi parve opportuno ritardare l'intera riforma della legislazione commerciale.

Per reprimere senz'altro taluni abusi più gravi, il Ministro escogitò il rimedio di una apposita legge limitata alla pura disciplina penale delle società e soprattutto delle anonime. E' chiaro che i galantuomini non hanno nulla da temere da questa legge e i risultati sono stati buoni dato l'effetto morale conseguito nei riguardi degli amministratori. Ciò premesso, ringrazia la Commissione del suo notevole contributo i cui emendamenti egli accetta.

Prega l'on. Biancardi di concretare le sue proposte in sede di discussione degli articoli. Venendo ai chiarimenti chiestigli dai precedenti oratori, conviene con l'on. Biancardi che la formula delle riserve occulte non è felice potendosi pensare a qualche cosa di illecito. Non si tratta di riserve occulte, bensì di impostazioni di bilancio fatte in maniera prudenziale in previsione di eventi sfortunati che bisogna tener presenti. Ora tutto ciò che è espressione di prudenza non può rappresentare frode e deve essere considerato lecito anzi desiderabile *(Approvazioni)*. Nè tali impostazioni prudenziali danneggiano gli azionisti che non hanno interessi a percepire dividendi che non rispondano alla reale situazione della società.

L'utilità della legge

Circa gli utili non distribuibili la legge si riferisce a quelli non distribuibili agli azionisti, perchè solo rispetto agli azionisti esiste la limitazione. Restano perciò escluse le partecipazioni. Sulle cauzioni prestate dalle società ai suoi amministratori che partecipano ai consigli di altre società ritiene che questa materia resti esclusa dalle sanzioni dell'art. 6, sia perchè non esiste ancora un debito dell'amministratore, sia perchè in tal caso la società agisce nel proprio interesse.

In quanto alle cosiddette assemblee totalitarie, a parte la questione della loro validità che è di competenza della autorità giudiziaria, rileva che non si è fatto altro che riprodurre l'art. 250 del Codice di Commercio, aumentando la pena. Perciò il problema resta impregiudicato. Per quel che concerne poi le cauzioni, dichiara che terrà conto delle proposte dell'on. Biancardi. Conclude riaffermando l'utilità della legge che varrà a far scomparire gli amministratori decorativi e quelli che, amministrando decine di società non riescono a vigilarne alcuna. Del resto, anche il timore della pena deve essere, come il fallimento, uno dei principi della saggezza commerciale. *(Vivi applausi).*

Il PRESIDENTE pone in discussione gli articoli del decreto nel testo concordato fra Governo e Commissione. Gli articoli vengono approvati con gli emendamenti dell'on. Biancardi.

Approvato senza discussione il disegno di legge concernente la prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1930-31, si passa a quello che reca la proroga del termine stabilito per il funzionamento del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato.

Il Tribunale Speciale

CAPRINO rileva l'importanza di questo disegno di legge.

Si è detto che l'esistenza del Tribunale Speciale non sia più necessaria dopo la promulgazione del nuovo Codice Penale, ma le ragioni che sono illustrate nella relazione ministeriale per la proroga dei poteri del Tribunale Speciale convincono pienamente della necessità di essa. Infatti, data la nuova composizione della Corte d'Assise che dovrebbe giudicare i reati oggi di competenza del Tribunale Speciale, non si può fin da ora essere sicuri dei risultati del suo funzionamento, specie in materia così importante e delicata.

Si augura anzi che il Tribunale Speciale non abbia più la qualifica di speciale e si chiami soltanto Tribunale per la difesa dello Stato, acquistando carattere di giurisdizione permanente. Ciò anche perchè il Tribunale Speciale, per la sua procedura e con i suoi giudizi ha dimostrato di offrire tutte le garanzie. E' sicuro che il consenso che la Camera darà a questo disegno di legge significherà che essa è pienamente disciplinata e decisa nella difesa della Rivoluzione e dello Stato fascista. Ciò anche perchè la difesa dello Stato fascista è difesa della pace sociale. Conclude riaffermando il diritto della Rivoluzione fascista a difendersi con i suoi organi legittimi. *(Vivissimi applausi, congratulazioni).*

ROCCO, Ministro della Giustizia, dichiara di non aver nulla da aggiungere. Fra fascisti ci intendiamo. Tutti comprendono qual'è il valore di questa legge. Ogni discussione è inutile. *(Vivissimi applausi).*

La Marina mercantile

Oltre a questo, vengono quindi approvati altri disegni di legge, tra cui quello per le agevolazioni fiscali a favore della Sezione autonoma fiumana dell'Istituto federale delle Casse di Risparmio delle Venezie. Assume la presidenza l'on. Buttafochi e si riprende la discussione del bilancio di previsione del Ministero delle Comunicazioni.

COSTAMAGNA rileva che le condizioni della nostra Marina mercantile, sollevate dall'energico volere del Ministro Ciano, sono migliorate notevolmente con l'entrata in linea di nuove unità modernissime e con un notevole incremento del tonnellaggio complessivo delle navi per passeggeri. Non altrettanto può dirsi della Marina a vela, la quale segna una contrazione degli effettivi, nè della Marina da carico la quale non ha accresciuto il suo tonnellaggio.

Passando a considerare il fenomeno di un disarmo, osserva che la quasi totalità di esso riguarda la Marina da carico, determinando una accentuata disoccupazione. Il fenomeno è del resto mondiale, e l'Italia occupa il quarto posto in linea assoluta. *(Interruzioni del Ministro delle Comunicazioni).* Comunque l'entità del disarmo è rilevante. Nota che la Marina jugoslava ha visto dal 1922 ad oggi quadruplicare il suo tonnellaggio, concedendo quello Stato una totale esenzione fiscale alle costruzioni navali.

Esaminando i possibili rimedi, ritiene che non sia consono alla mentalità fascista attendere con passività rassegnata che la bufera della crisi sia superata. Si critica, ma la crisi deve essere affrontata dalla nostra ferma energia volitiva, senza di che non saremmo degni della nostra storica missione. Occorre quindi che i Sindacati nel campo della navigazione esplichino una azione diretta, sia nei riguardi della riduzione dei costi che in tutte le altre questioni. Da questa azione deriverebbe un miglioramento effettivo della nostra attività mercantile. Conclude augurandosi che tutto il possibile sia fatto nell'interesse degli armatori, dei marinai e della vecchia e gloriosa Marina italiana. *(Vivi applausi, congratulazioni).*

I porti di Trieste e di Napoli

CASTELLINI osserva che l'opera iniziata sin dal 1923 dal Ministro Ciano nei riguardi della disciplina portuale è ormai realizzata compiutamente. Il lavoro dei porti implica una forte tensione muscolare che esige una opportuna selezione delle maestranze ed una larga utilizzazione dei mezzi meccanici. Ricorda a questo proposito i voti espressi nel congresso di Trieste dalla Confederazione dei commercianti per la diminuzione dei costi ed osserva che i lavoratori dei porti oggi non sono pagati troppo. *(Interruzioni).*

Segnala le grandi benemerenze conseguite dalla Milizia portuale e passando all'attività dei singoli porti ricorda che quello di Trieste era prima della guerra l'emporio di un grande Impero. Oggi esso deve attrezzarsi con piena efficienza. Anche il porto di Napoli deve essere portato all'altezza che gli compete. Napoli ha chiesto da tempo che al suo porto faccia capo una linea marittima celere. Conviene studiare la possibilità del suo accoglimento, tanto più che Napoli è preferita dai passeggeri. Senza chiedere l'impossibile, l'oratore confida che la Camera corporativa, in cui non sono certo concorrenze regionali, vorrà fraternamente aiutare la nobilissima metropoli del Mezzogiorno. *(Vivissimi applausi, congratulazioni).*

ELEFANTE ringrazia il Ministro per avere attuato quest'anno alcune sue proposte concernenti facilitazioni al trasporto delle merci. CHIESA esamina la questione della concorrenza fra i trasporti ferroviari e quelli degli autotrasporti. Conclude affermando la necessità di invogliare la iniziativa privata ad occuparsi dei trasporti e confidando che il Ministro saprà con la consueta energia risolvere l'importante problema. Il PRESIDENTE comunica che gli Uffici sono convocati per sabato 23 maggio. La seduta termina alle 19. Domani seduta alle 16.

Il bilancio delle Corporazioni

nell'ampia discussione al Senato

ROMA, 20

Il Senato ha iniziato oggi la discussione sul bilancio delle Corporazioni. La seduta è aperta alle ore 16. Approvato il verbale della seduta precedente, vengono concessi numerosi congedi indi il Presidente invita i senatori a procedere alla votazione dei disegni di legge ieri rinviati allo scrutinio segreto.

La carta geologica del Regno

Primo oratore è MILLOSSEVICH, che apre la discussione sul bilancio delle Corporazioni su una importante questione scientifica: la formazione della carta geologica del Regno. Dell'opera si occuparono i passati Governi sin dal 1861 da quando Quintino Sella redasse il progetto per l'istituzione del servizio geologico. Nel 1878 fu pubblicato il primo foglio della carta che comprendeva la regione di Caltanissetta. L'intera carta dell'isola fu compiuta nel 1888. La pubblicazione proseguì con varie vicende e fu sospesa dalla guerra. Nel 1921 fu ripresa e al 1928 si avevano 13 carte. L'oratore vorrebbe che l'impresa proseguisse con ritmo accelerato. Sono noti a lui gli sforzi fatti dal Ministro per riempire i vuoti nel ruolo dei geologi e in quello degli ingegneri delle miniere ma perchè tali sforzi abbiano effettivi risultati occorrerebbe abolire la separazione poco opportuna dei geologi e quella degli ingegneri del corpo delle miniere: due uffici che invece potrebbero completarsi a vicenda. Alla redazione della carta potrebbero collaborare anche gli istituti universitari. All'ufficio geologico dovrebbe, in ogni caso, essere riservata la coordinazione del lavoro, che dovrebbe poi essere sottoposto all'esame di una Commissione superiore. Propone che per il finanziamento dell'opera venga diminuito lo stanziamento iscritto in bilancio per la ricerca di sostanze radioattive. CORBINO, per fatto personale, interloquisce dichiarando che l'idea non è molto felice. Segnala l'opera altamente umanitaria compiuta col suddetto fondo dalla Direzione di Sanità. Raccomanda anzi che il fondo sia aumentato.

L'apicoltura italiana

MAROZZI, occupandosi della crisi, rileva che l'agricoltura italiana non ha ancora perduto quella fisionomia che le deriva da una esperienza di oltre duemila anni e questo è un bene. L'adesione ai criteri ultramoderni in fatto di agricoltura avrebbe portato ad un più rapido incremento della produzione, ma i risultati dell'industrializzazione dell'agricoltura applicata in Paesi esteri ed anche in qualche parte d'Italia sono stati poco incoraggianti economicamente ed hanno snaturato il carattere di questa speciale attività. La ruralizzazione dell'Italia come l'ha intesa il Capo del Governo vuol dire qualche cosa di molto più profondo.

Passando alla produzione ortofrutticola, pensa che sarebbe necessario disciplinarla e standardizzarla, senza tuttavia copiare quanto si fa in California, perchè le condizioni di cultura in Italia sono ben diverse da quelle che si verificano nelle nuove terre dell'America. A ciò si può arrivare con metodi tipicamente nostri. Bisogna ridisciplinare la produzione, conservando il tipo di azienda proprio dell'agricoltura italiana.

L'oratore, rilevando quindi i vari aspetti della crisi dell'agricoltura, ritiene che qualunque provvedimento governativo che possa attenuare l'urto fortissimo fra prezzi e costi sarà salutare. Per il resto è sicuro che l'equilibrio si raggiungerà in Italia prima che in ogni altra Nazione, perchè la situazione economica è sana ed esiste un Governo vigile che è obbedito dal Paese. Termina tributando un caldo elogio al giovane Ministro delle Corporazioni *(Approvazioni)*.

Le assicurazioni sociali

CICCOTTI si occupa delle assicurazioni e dopo aver accennato al funzionamento della Cassa per l'invalidità e vecchiaia, osserva che l'assicurato, dopo aver contribuito per 40 anni percepirebbe al massimo dieci lire al mese, insufficienti ai bisogni di chi non può provvedere altrimenti a sè stesso. Dopo aver accennato ad altre difficoltà a proposito delle domande di pensione, moltissime delle quali vengono respinte, l'oratore si domanda se si deve rinunciare a questa forma di assistenza. Ma la questione è legata al problema ospitaliero, la cui assistenza sarebbe da migliorare. In America non c'è la assicurazione obbligatoria, ma ci sono servizi assistenziali che funzionano ottimamente. Passando agli infortuni sul lavoro, nota che si è recentemente determinato un movimento che non ha avuto troppa fortuna in Italia, secondo il quale il miglior modo per combattere gli infortuni è quello di eliminare le cause che li determinano. Vorrebbe che dagli infortuni non fosse esclusa la malaria, vero infortunio dell'Italia meridionale, del quale spesso si portano le conseguenze per tutta la vita.

RICCI Federico si compiace vivamente dell'affermazione fatta dal Ministro alla Camera dei deputati. L'economia italiana non è un corpo vile su cui possano tentarsi esperimenti avventati. Auree parole, a cui sarebbe stato bene si fosse informato il Ministro delle Finanze quando con alcuni provvedimenti, quale l'imposta sul vino e l'aumento dei tabacchi, ha danneggiato l'Erario e l'economia nazionale. Volendo tracciare il quadro entro cui si svolge l'attività economica odierna, si osserva una esuberanza di produzione, dovuta fra l'altro alla tendenza ad organizzarsi.

L'aumento delle esportazioni

Venendo ai confronti con l'estero, in materia di crisi, nota che stiamo meglio sotto alcuni punti di vista, peggio sotto certi altri. Nel campo delle esportazioni l'Italia ha fatto notevoli progressi. Nel 1929 le esportazioni coprivano il 58.85 per cento delle importazioni. Nel primo trimestre del corrente anno si è raggiunto il 75 per cento.

Miglioramento si è avuto anche nell'attività dei cantieri navali che anche in questi giorni hanno riportato notevoli successi nelle gare internazionali. Al capitolo libri e giornali nota una discreta esportazione di libri nei Paesi dove sono molti italiani, ma una esportazione assolutamente insufficiente altrove. Anche inferiore è l'esportazione dei nostri giornali, soprattutto di quelli illustrati.

Le difficoltà delle esportazioni dei prodotti nazionali suggeriscono il protezionismo, a cui è favorevole la forma corporativa. L'oratore dichiara di essere anche egli per il protezionismo, visto che tutte le Nazioni hanno una forma di protezionismo sempre più acuta. Vi è un tipo di protezionismo aperto risultante dai trattati commerciali e vi è un protezionismo psicologico, per il quale si cerca di convincere il cittadino a comperare esclusivamente merci nazionali.

Avviene che una volta escluso il prodotto straniero disturbatore, i prodotti nazionali si organizzano in consorzi e «trusts» ed approfittano della situazione favorevole per tiranneggiare il consumatore. E' necessario che lo Stato agisca energicamente contro questi consorzi. Ciò avviene negli Stati Uniti. In Italia invece si ha per essi una certa indulgenza o addirittura se ne favorisce la formazione.

Venendo alla disoccupazione, ritiene necessario incoraggiare i lavori pubblici. Senza addentrarsi nel tema delle assicurazioni, si dichiara contrario alla mutualità scolastica.

Conclude osservando che dato l'alto sconto che ancora sussiste in Italia, lo industriale difficilmente trova i capitali necessari. Lo sconto, quando è troppo alto, favorisce gl'investimenti in titoli pubblici e in depositi nelle Casse di Risparmio. Occorrerebbe ridurlo, come è stato fatto in altri Paesi. In tal modo si darebbe anche la sensazione al pubblico che le cose non peggioreranno più, perchè quando la fiducia si generalizzerà il danaro tornerà a circolare.

Una dichiarazione di Tanari

TANARI fa la seguente dichiarazione: Tenuto conto che in materia corporativa, come ha detto il Ministro, «ogni volontà si realizza nella nostra gerarchia economica attraverso quella immediata superiore»; tenuto conto che nella applicazione di questa massima fondamentale nulla impedisce ai sindacati di svolgere, ma gerarchicamente, nel libero campo delle loro libere discussioni economiche, le loro dinamiche funzioni negli interessi delle rispettive classi, ma subordinate a quelle superiori della produzione nazionale, i sindacati discutendo e proponendo, ma in Parlamento, dopo pareri normativi e consultivi del Consiglio nazionale delle corporazioni, legiferando e deliberando poichè altrimenti ne interverrebbe una inversione di rapporti nella gerarchia; tenuto conto che al sommo di questa gerarchia nella nostra organizzazione del lavoro sta il Consiglio nazionale delle Corporazioni presieduto dal Capo del Governo, il quale in ogni occasione saprà difenderla dalle sue umane deviazioni; con questa fede e per queste ragioni darà il voto favorevole al bilancio del Ministero delle Corporazioni.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale. Dopo l'approvazione di numerosi disegni di legge, la seduta è tolta alle 19.50.

Nuove norme di S. E. Bottai sul riparto dei contributi sindacali obbligatori

ROMA, 20

Il Ministro delle Corporazioni, on. Bottai, ha presentato alla Camera un disegno di legge per il riordinamento delle disposizioni sul riparto dei contributi sindacali obbligatori. La relazione del Ministro Bottai dice che tale disegno di legge riordina e unifica tutta la materia dei contributi sindacali che non vengono versati direttamente alle associazioni, ma trattenuti per impieghi obbligatori disciplinati dalla legge.

Un'innovazione di carattere sostanziale è contenuta nel secondo comma dell'articolo 1 dello schema, col quale si consente di ridurre ad una quota inferiore al 3 per cento il versamento al fondo di garanzia. Tale facoltà è innanzitutto subordinata al verificarsi delle condizioni che il fondo abbia raggiunto almeno la cifra di 65 milioni di lire. E' evidente che, raggiunta tale cifra, fino a quando non si debbano disporre pagamenti a carico del fondo, l'accrescimento del fondo stesso potrà essere contenuto in limiti annui inferiori a quelli che si avrebbero con le norme attuali.

Le somme che in tal guisa si renderanno disponibili potranno essere assai utilmente impiegate in spese di assistenza d'interesse nazionale, facendo fronte ad esigenze vive e continue dell'ordinamento sindacale senza che occorrano aumenti di contributi o nuovi oneri a carico dei bilanci delle associazioni.

Altra innovazione di carattere puramente formale è contenuta nell'ultimo comma dell'articolo 2, da dove si dispone, in relazione a quanto già avviene di fatto, che affluiscano nella contabilità speciale del Ministero delle Corporazioni anche le quote destinate all'Opera nazionale e alle spese di assistenza.

Con l'articolo 3 di dettano nuove norme: il primo comma consente l'investimento del fondo di garanzia, oltre che in titoli del debito pubblico vincolati, anche (in via eccezionale limitatamente ad una quota) di immobili, anche essi soggetti a vincolo. Tale facoltà, che il Ministero userà con assoluto rigore, dovrebbe consentire di rendere meno pesante la situazione finanziaria di qualche Confederazione.

Il secondo comma di detto articolo 3 può considerarsi un corollario del secondo comma dell'articolo 1, in quanto è soprattutto inteso a consentire che sia senz'altro impiegata in sede di assistenza la quota del fondo di garanzia che eccede i sessantacinque milioni. Anche questa disposizione risponde a necessità urgenti e accertate e la sua applicazione permetterà senza disagio alcuno di raggiungere sollecitamente fini assistenziali d'interesse nazionale.

Maria di Savoia alla Fiera del Libro

ROMA, 20

Nel pomeriggio di ieri S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, accompagnata da una dama di Corte, si è recata a visitare la Fiera del libro. La Principessa ha visitato con il più vivo interesse le varie botteghe, intrattenendosi ad ammirare le più belle e pregevoli opere esposte.

Il Cile propone l'unione doganale fra gli Stati sudamericani

SANTIAGO DEL CILE, 20

Il Ministro degli Esteri, Antonio Planet, ha lanciato la proposta di una Unione doganale fra le Nazioni del continente americano allo scopo di rimediare al malessere economico delle Nazioni stesse. *(Radio Stefani)*.

Gli organizzatori del Giro aereo in visita al «Popolo d'Italia»

MILANO, 20

Si è conchiusa a Milano la prima fase del viaggio di ricognizione e di ispezione lungo il percorso del Giro aereo d'Italia 1931 iniziato a Roma il 15 corrente e al quale partecipano i dirigenti del Reale Club d'Italia, gli organizzatori dell'importante competizione e alcuni giornalisti dell'*Agenzia Stefani* e dei principali quotidiani.

Ieri alla sede dell'Aero Club Emilio Pensuti sono convenuti i direttori di tappa, di controllo e di scalo delle provincie. A essi, come già è stato fatto nelle precedenti tappe di Bari, Rimini, Venezia, Torino e agli scali intermedi, sono stati forniti il materiale e le istruzioni atte ad assicurare il perfetto svolgimento di tutti i servizi inerenti al prossimo giro aereo.

Nel pomeriggio di oggi i partecipanti al viaggio che si effettuerà in aeroplano e i dirigenti dell'Aero Club Pensuti hanno visitato le officine «Caproni» e l'Aeronautica «Breda» dove il lavoro per la partecipazione al giro aviatorio turistico ferve alacremente.

Alle 18 si sono recati al *Popolo d'Italia* per rendere omaggio al giornale e al suo direttore. Il dott. Arnaldo Mussolini, al quale il col. Liotta, commissario dell'Aero-Club d'Italia, ha offerto la bandiera con la quale venne data la partenza ai concorrenti nella gara dello scorso anno, si è detto orgoglioso che il *Popolo d'Italia*, la cui storia è legata anche a quella dell'Aviazione, abbia patrocinato il primo Giro aereo d'Italia e ha ricordato, fra la commozione dei presenti, come solo la morte del figlio Sandro, tanto appassionato all'Aviazione, gli abbia impedito di seguire anche materialmente, con lui, la appassionante competizione e ha formulato auguri per il successo del Giro aereo di quest'anno, compiacendosi di avere appreso com'esso già si presenti sotto i migliori auspici, tanto per ciò che concerne l'organizzazione alla quale i direttori locali hanno mostrato ovunque di dedicarsi con alacrità e competenza, quanto per numero e valore di competitori e principalmente per il fervido interessamento delle popolazioni di tutte le regioni d'Italia.

Ha avuto quindi luogo una visita alla *Gazzetta dello Sport*, che ha il patrocinio del Giro 1931, che avrà un percorso quasi doppio dello scorso anno estendendosi alla Calabria ed alla Sicilia. Domani la carovana aerea lascierà Milano per raggiungere Palermo e Catania e farà quindi ritorno a Roma.

Una rivolta di operai a Mosca

Dimostrazioni represse nel sangue, in tutta la Russia?

LONDRA, 20

Secondo la Morning Post, *negli ambienti sovietici ufficiali di Londra è giunta notizia di gravissimi incidenti scoppiati a Mosca. Le autorità sovietiche sono seriamente allarmate dalla piega che hanno preso gli avvenimenti, e sono state prese severissime misure per mantenere a tutti i costi l'ordine. Squadre di azione del partito comunista e della lega dei giovani comunisti sono state mobilitate e presidiano i punti più importanti di Mosca e dei dintorni.*

Uno sciopero di 20.000 operai

Sembra che i torbidi abbiano cominciato a manifestarsi il 12 maggio, ma le grandi precauzioni prese dalle autorità sovietiche per circoscrivere la rivolta, hanno impedito che si sieno avute notizie all'estero.

Il movimento di ribellione ha avuto inizio nella fabbrica macchine di Liubertzi, nei dintorni di Mosca, dove lavorano oltre ventimila operai. Il 12 di questo mese tutti gli operai come un sol uomo abbandonarono ad una certa ora il loro posto di lavoro e, lasciate le officine, si ammassarono nel cortile. Le ragioni di questo principio di sciopero, che evidentemente era stato organizzato segretamente da qualche tempo, sono state indicate dagli stessi operai in grandi cartelli che hanno inalberato allo scoppiare dell'agitazione. Il malcontento sarebbe causato dall'insufficienza delle razioni di viveri che vengono distribuite giornalmente, dalla paga addirittura irrisoria assegnata agli operai, specialisti o no, e alla disciplina severissima cui sono sottoposti tutti i lavoratori e che non permette loro nessuna libertà individuale. Gli operai delle fabbriche di Liubertzi, all'apparire dei dirigenti, protetti dalle poche guardie rosse che presidiano tutte le fabbriche, intonarono l'Internazionale e lasciarono la fabbrica riversandosi nelle strade.

Proteste contro l'esportazione

In vista del forte numero di scioperanti, le autorità hanno emanato misure severissime allo scopo di circoscrivere lo sciopero e impedire che l'agitazione dilagasse a Mosca. Una quantità enorme di operai e impiegati facente parte del personale delle fabbriche di Liubertzi è stata tratta in arresto.

Anche a Mosca è stato tratto in arresto un gran numero di persone sospette di aver contribuito ad organizzare la rivolta. Giunge pure notizia da varie parti della Repubblica sovietica che le forze del G. P. U. sono state ovunque rafforzate, per timore di manifestazioni contrarie alle esportazioni di materie prime. E' già accaduto che folle di uomini e di donne si avvicinassero alle banchine dove erano stati attraccati vapori per l'esportazione di generi alimentari e tentassero di dare l'assalto ai depositi di grano, carne, uova, grassi ecc. Sovente i soldati agli ordini di ufficiali della G. P. U. hanno dovuto respingere i dimostranti facendo uso delle armi. E' appunto in vista del ripetersi di questi incidenti che tutte le guarnigioni dei porti sono state rafforzate e ordini precisi sono stati dati per frustrare eventuali assalti di folla affamata.

Manifestazioni in varie città

Secondo il corrispondente della Morning Post *da Riga, parecchie dimostrazioni si sono avute in questi ultimi giorni, non solo a Mosca, ma in molti altri centri importanti di tutta la Russia. Dalla folla partivano grida di «abbasso col comunismo», «evviva la vera eguaglianza», «dateci pane e vestiti», «basta colla rivoluzione mondiale». Grandi cartelli portati alti sulla folla recavano frasi come queste: «Non esportiamo ciò che ci è indispensabile», «dove sono le terre promesse ai contadini?» «non sovvenzioniamo più agenti esteri per preparare la rivoluzione nel mondo, essi ci costano troppo».*

In molti casi è stato fatto uso delle armi da parte della polizia e le dimostrazioni sono state sedate ferocemente.

Un incidente diplomatico greco-sovietico per la fuga di otto comunisti

ATENE, 20

Si ha notizia di un incidente diplomatico fra il Governo di Atene e la Legazione sovietica, essendo risultato che gli otto comunisti recentemente fuggiti nottetempo dalle prigioni di Atene, avevano potuto imbarcarsi nella notte di domenica sul piroscafo russo «Illitch» che li trasportò a Odessa. Gli otto fuggiaschi avevano raggiunto la nave russa in un posto quasi deserto della costa del Pireo. Secondo voci non confermate, con un inganno sarebbero stati trasportati a bordo della nave anche cinque antibolscevichi, i quali sarebbero stati rapiti dai comunisti. Il capitano della nave aveva dato alle autorità di polizia la sua parola d'onore che non avrebbe preso a bordo i fuggiaschi comunisti. Si è pure accertato che prima della partenza della nave un segretario della Legazione sovietica si era recato a bordo ed aveva conferito a lungo col capitano. Sono stati operati numerosi arresti e le autorità governative greche hanno protestato presso la Legazione.

Le autorità di polizia seppero della fuga dei comunisti in seguito ad una lettera anonima di un amico dei fuggitivi, il quale informava ironicamente la polizia che i comunisti faticosamente ricercati si trovavano già in altomare. Dato che la flotta si trovava allora alle manovre, lungi dal Pireo, non si è potuto nemmeno pensare ad un inseguimento del piroscafo russo.

Sanguinosi scontri in Polonia fra minatori e forza pubblica

VARSAVIA, 20

Il conflitto salariale nella regione carbonifera di Dombrova, ha fatto già le prime vittime. Minatori scioperanti delle miniere Pilsudski, circa un migliaio di persone, hanno tentato ieri sera di occupare con la forza gli edifici della Direzione. Ne seguì un violento combattimento a colpi d'arma da fuoco tra dimostranti e agenti della forza pubblica. Sei dimostranti rimasero uccisi, quindici riportarono ferite gravi. Si deplorano anche parecchi feriti fra i poliziotti, che furono colpiti a sassate. Per tutta la serata avvennero degli incidenti tra scioperanti e poliziotti, ma per fortuna non si ebbero a lamentare più vittime umane.

Il blocco marittimo a Canton

SCIANGAI, 20

Notizie non confermate recano da Nanchino che le ostilità tra quel Governo e i rivoluzionari del Nord, hanno avuto effettivo inizio lungo la ferrovia Pechino-Hankow. Le autorità di Nanchino hanno tenuto oggi una riunione con i capi militari, riunione che si è conclusa con la decisione di impiegare le cannoniere dello Yang-Tse-Kiang per lo stabilimento del blocco intorno a Canton. *(United Press)*.

I resti dell'esploratore Wegener ritrovati dalla spedizione di soccorso

BERLINO, 20

La spedizione di soccorso ha trovato quest'oggi il cadavere dell'esploratore della Groenlandia prof. Alfredo Wegener. La salma è stata trovata non lungi dal posto dove alcuni giorni fa furono scoperti nella neve gli sci del prof. Wegener. Questo posto dista 189 km. dalla costa occidentale. La salma era tutta coperta dalla neve.

Il terremoto nel Portogallo

LISBONA, 20

Questa notte verso le 3.55 una forte scossa di terremoto della durata di circa dieci secondi, seguita dopo soli quindici secondi da un'altra più leggera, è stata avvertita a Lisbona. L'oscillare delle case ha provocato una certa inquietudine tra gli abitanti, ma per il momento non si segnalano danni. Il fenomeno è stato avvertito anche in diversi punti del Portogallo. Da notizie telegrafiche da Madera pare che il movimento tellurico sia stato avvertito anche nella isola e con intensità maggiore.

La morte del Gen. Aguilero comandante dell'Esercito spagnolo

MADRID, 20

E' morto a Madrid all'età di 74 anni il generale Aguilero, recentemente nominato comandante supremo dell'Esercito spagnolo. Come si ricorderà, il generale Aguilero era stato condannato sotto la dittatura di Primo De Rivera a sei mesi di fortezza e alla pena pecuniaria di 200.000 pesetas per aver partecipato ad una congiura contro il regime.

I gesuiti non lasciano la Spagna
Una smentita dell'«Osservatore Romano»

CITTA' DEL VATICANO, 20

L'*Osservatore Romano* pubblica la seguente informazione, avuta dalla Curia generalizia della Compagnia di Gesù: «Assunte notizie precise circa la voce diffusa ieri di un concentramento di tutti i gesuiti spagnoli nella casa di Lojola, dobbiamo rettificare la notizia in questo senso, che a Lojola si sono uniti a quelli che già vi abitano stabilmente solamente i gesuiti delle case che furono abbruciate a Madrid o seriamente minacciate. Siccome poi alcuni giornali annunciano che i gesuiti abbandonano la Spagna, sappiamo da fonte sicura che ciò non risponde a verità.»

Le vittorie internazionali degli "azzurri,,

Italia batte Scozia per 3-0

ROMA, 20

(a. u.) Lo stadio era già gremito in gran parte alle 16.30. Le tribune, contro ogni consuetudine, sono già esaurite prima delle 17.

Intanto si conferma la formazione delle squadre, che è la seguente:

Italia: Combi, Caligaris e Monzeglio; Bertolino, Bernardini, Ferraris, Costantino, Cesarini, Meazza, Ferrari, Orsi.

Scozia: Jackson, Blair e Nibloe; Mac Jab, Dougal, Mille; Liddle, Paterson, Boyd, Robertson, Lowen.

Il commissario scozzese ha dunque rinforzato le file dei suoi giuocatori per evitare, per quanto sta in lui, che il match della Hohe Warte si replichi a Roma.

La tribuna delle autorità si va animando: giungono il Ministro della Marina Sirianni, i Sottosegretari Riccardi, Manaresi, Fani, Giunta, il segretario del C. O. N. I. barone Lazzaroni, l'Ambasciatore d'Inghilterra e moltissimi funzionari dell'Ambasciata. Successivamente giunge il Segretario del Partito, S. E. Giuriati, e poco dopo il Ministro dell'Aeronautica on. Balbo. Notiamo inoltre il capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo on. Lando Ferretti, l'on. Marchese Ridolfi, il Segretario federale Nino D'Aroma e numerosi altri.

Netta superiorità italiana

Reduce dalla clamorosa sconfitta subita a Vienna, la nazionale scozzese è stata nettamente e superbamente piegata dagli azzurri d'Italia. Decisamente le parti cominciano a cambiarsi. I maestri non sono più tali. La Scozia, quella che fino a ieri e si usava chiamare la monopolizzatrice del bel giuoco, ha dovuto fare per la seconda volta atto di contrizione, con l'aggravante ora che non sono più da chiamare in causa quelle attenuanti che giustificarono in parte il tracollo di Vienna.

Infatti la compagine che è stata schierata in campo di fronte ai nostri campioni nazionali aveva subìto importanti ritocchi. Erano state chiamate d'urgenza dalla Scozia delle celebrità calcistiche, a rinforza della squadra che risultava così la migliore formazione che dagli ospiti potesse venir schierata. Poco consci del giuoco continentale, il 5-0 austriaco poteva aprire bene gli occhi agli scozzesi. Gli ospiti ci sono apparsi nè più nè meno che dei giocatori valorosi e abili quanto si vuole, ma che nulla hanno più da insegnare alle rappresentative del continente.

La partita odierna ha confermato che le regole e i dettami della scuola inglese sono stati da noi completamente assimilati.

Pur non giocando una delle loro migliori partite, gli azzurri hanno saputo superare brillantemente l'ardua prova e prima che sopravvenisse il fischio della fine, ben tre palloni sono andati ad insaccarsi dietro alle spalle del valoroso difensore della rete degli ospiti: a sanzionare cioè, la netta supremazia dimostrata per ben tre quarti dell'intera contesa. Due pali inoltre durante il corso di essa avevano respinto due tiri che altrimenti sarebbero stati sicuri goals e avrebbero permesso alla nostra squadra di emulare meritatamente il risultato di Vienna.

Iniziato il gioco, è apparso subito evidente il fatto che gli italiani scorrazzavano da padroni sul campo. Gli scozzesi, anzichè concludere la loro superiorità in tecnica e in velocità, si vedevano costretti a chiudere la loro area per arginare la ben organizzata offensiva azzurra, che più volte metteva in serio pericolo la loro rete. Veniva poi il primo goal (Costantino con una superba azione ne era l'artefice) e questo primo successo, che doveva poi essere seguito da altri due, veniva a darci la conferma di quello che molti non volevano credere: la supremazia degli scozzesi veniva piegata dal nostro valore.

Il valore degli «azzurri»

Pur vincendo brillantemente, però, la nostra squadra, come abbiamo detto, non ha ampiamente soddisfatto. Gli azzurri si sono forse lasciati trasportare dal pessimo gioco svolto dagli scozzesi e raramente così ci è stato dato di poter ammirare quelle trame di gioco tecnico intelligente che da un pezzo si ha l'abitudine di vedere nelle loro azioni in linea.

Orsi ancora una volta ha guadagnato l'onore di essere citato come il miglior uomo in campo. Subito dopo di lui in ordine di merito viene Costantino. Il «reuccio» è tornato nella più smagliante delle forme. Bernardini poi al comando della squadra non ha deluso le aspettative. Il suo gioco è stata calmo e preciso come sempre, ma non ha potuto rifulgere per la poco brillante prova offerta da Ferraris IV e da Bertolino, i quali sono apparsi oggi un po' al di sotto del loro reale valore.

Il valore difensivo di Monzeglio è stato pari alla sua fama. Caligaris però più degli altri si è guadagnato le simpatie del pubblico e dei critici con il suo gioco possente estremamente intelligente e realizzatore.

Degli ospiti ci attendavamo dopo quanto si era detto sul loro conto molto di più. Come insieme ci sono apparsi nettamente inferiori ai nostri, ma nelle loro azioni la tecnica ha fatto capolino e, quando lo svolgimento è venuto a confermare loro che gli italiani su questo terreno la sapevano più lunga, si sono immiseriti in un gioco rude e brutale che davvero non torna ad onore della loro fama. Individualmente i migliori sono apparsi, nell'ordine, il portiere Jackson, il terzino Blair e il centro attacco Boyd. Energico ma equanime l'arbitraggio del tedesco Bauwens.

Per la cronaca, i goals sono stati segnati: da Costantino al 5.o minuto, da Cesarini al 44.o minuto del primo tempo e da Orsi, su calcio piazzato, al 40.o minuto della ripresa.

Il Giro ciclistico di Germania
Degraeve vince la 13.a tappa

DORTMUND, 20

La tredicesima tappa Hannover-Dortmund, km. 215.300, non ha rotto la monotonia del giro di Germania. I 27 corridori superstiti sono giunti compatti al traguardo. Devaele e Segger, ch'erano rimasti distanziati di qualche chilometro per incidenti di macchina, potevano, approfittando del passo turistico del plotone di testa, riacciuffare i fuggitivi.

La volata a Dortmund è stata vinta dal belga Degraeve, che ha battuto sulla linea del traguardo il tardivo Metze partito forte ai 200 metri. Metze è giunto secondo davanti a Barthelemy, Frascarelli, Bulla e gli altri tutti a ridosso del primo. Il tempo di Degraeve nella tappa, Hannover - Dortmund è di ore 6.25'15''.

Metze resta leader nella classifica generale e la Germania è sempre in testa a quella delle Nazioni.

Investimento ferroviario a Lione
Cinquanta viaggiatori feriti

PARIGI, 20

Un incidente è avvenuto questa mattina alle 8, alla stazione di Lione. Una locomotiva in manovra ha urtato contro un treno viaggiatori proveniente da Montargis. Due vagoni sono andati distrutti; 50 viaggiatori hanno riportato leggere ferite ad eccezione di due, che vennero ricoverati all'ospedale. *(Radio Stefani)*.

Una delle vittime della frana
estratta ancor viva a Tours

TOURS, 20

A la Fariniere, sul luogo dove è avvenuto ierimattina il franamento che ha sepolto l'americano Roberths Dunlop, e i proprietari della villa, sono accorsi le autorità ed il comandante del 9.o Corpo d'Armata. Il maggiore Roberth Walsh, americano aggiunto per l'aviazione alla Ambasciata d'America a Parigi, è giunto sul posto verso la mezzanotte. Il comandante del genio ha assunto la direzione dei lavori di sgombero, i quali vengono effettuati da una compagnia di zappatori. I lavori sono continuati tutta la notte sotto una pioggia dirotta senza giungere ad alcun risultato.

I soldati che avevano lavorato di zappa e di pala fino alle prime ore del mattino avevano abbandonato ormai ogni speranza di trovare vive le tre vittime, quando stamane verso le dieci, hanno inteso alcuni lamenti provenienti da sotterra. Ciò li ha rianimati e con nuovo ardore si sono messi a scavare finchè hanno potuto venire in contatto con la signora Briant, che al momento del disastro era stata protetta da un blocco di roccia incassato fra due muri. Si è potuto passarle una lampada elettrica ed alimentarla con un tubo di gomma. Per liberarla completamente occorse rimuovere circa ottanta metri cubi di terra e di roccia.

Finalmente, verso le ore 13 si è potuto estrarla ancora viva. Essa aveva la gamba sinistra sfracellata e si è dovuto amputarla sul posto. Il suo stato è molto grave. E' stato anche tratto il cadavere del generale Roberth Dunlop, che era orribilmente sfracellato e col viso irriconoscibile. Si scorge anche il cadavere del signor Briant, che si trova in fondo al caseggiato, ma non potrà essere estratto che dopo un lungo lavoro di sgombero. La frana ha l'aspetto di una montagnola. *(Radio Stefani)*.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

Nella riunione tenutasi ieri al Ministero delle Corporazioni, non si è potuto raggiungere un accordo in merito alla fissazione delle tariffe salariali uer le lavoratrici addette alla campagna di questo anno per la monda del riso nelle province risicole di Vercelli, Novara, Pavia e Milano. Di conseguenza le parti adiranno la Magistratura del Lavoro.

DALL' ESTERO

Il tenente Scott è partito oggi col suo aeroplano da Sidney alla volta di Wyndham (Australia occidentale), di dove lunedì spiccherà il volo per tentare di battere il record di velocità dall'Australia all'Inghilterra.

Mortale sciagura a Pola
Un muratore precipita da dieci metri

POLA, 20

Una disgrazia mortale è avvenuta quest'oggi nel pomeriggio durante i lavori di costruzione della nuova chiesa di S. Antonio di via Giovia; vittima ne è rimasto il muratore trentasettenne Zidarich Giusto di Giusto, abitante in via Petilia n. 11. Il grave incidente è avvenuto verso le ore 16.30 e cioè poco prima dell'ora in cui il lavoro avrebbe dovuto essere sospeso. Lo Zidarich era occupato sopra un'armatura situata all'altezza di quasi dieci metri; dall'altra parte del muro, che è in via di costruzione, vi era un'altra armatura; lo Zidarich, per prendere un oggetto che gli serviva, doveva appunto passare dall'altra parte e per far ciò imprudentemente saltò oltre il metro di muro; col peso della sua corporatura ed in seguito ad uno scivolone, l'infelice imprimeva all'armatura stessa un moto oscillatorio che gli faceva completamente perdeva l'equilibrio e prima che avesse potuto aggrapparsi a qualche sostegno precipitava a terra, fra lo sgomento dei compagni che avevano assistito impotenti all'improvvisa disgrazia.

Fu tosto un accorrere presso il corpo esanime dello sventurato, che non dava più alcun segno di vita e sanguinava in più parti del corpo. Chiamata in tutta fretta l'autoambulanza della Croce Rossa il poveretto veniva trasportato all'ospedale. Verso le 22 l'infelice, che aveva riportato la frattura della colonna vertebrale, esalava l'ultimo respiro. Particolare commovente: il defunto lascia moglie e due figli. Lo Zidarich è oriundo gallesanese ed era giunto nella nostra città dopo essere rimasto quasi 17 anni quale prigioniero di guerra in Russia, dove si era sposato.

Bollettino meteorologico

	Press.	Temp. max	Temp. min	Stato del cielo e del mare
Trieste	752.2	19	15	nuvoloso, mosso
Roma	755.4	24	15	coperto, mosso
Torino	752.9	14	9	coperto
Milano	752.2	20	12	coperto
Genova	751.7	19	14	piovoso, agitato
Venezia	751.6	21	11	coperto, calmo
Firenze	752.1	22	13	coperto
Ancona	754.2	20	12	coperto, mosso
Bologna	752.4	24	15	coperto
Napoli	756.0	21	16	coperto, calmo
Taranto	757.0	23	18	cop., legg. mosso
Palermo	757.9	22	15	sereno, legg. mosso
Catania	757.4	26	17	cop., legg. mosso
Cagliari	757.1	25	18	½ coperto, mosso
Tripoli	758.8	31	20	coperto, mosso
Messina	757.3	25	18	½ cop., legg. mosso
Trento	751.7	20	14	piovoso
Fiume	752.1	21	14	cop., legg. mosso
Bari	756.1	21	18	coperto, calmo
Sanremo	752.0	17	13	½ cop., legg. mosso
Bengasi	762.0	29	23	nuvol., legg mosso
Rodi	762.4	23	17	cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione europea ha il suo centro sulla Baviera ed interessa ancora gran parte del bacino mediterraneo. Pressioni elevate sulle coste atlantiche. Probabilità: Lo spostamento della depressione verso levante tende a far migliorare le condizioni del tempo sul versante tirrenico e sulle regioni meridionali. Quasi ovunque prevalenza di venti piuttosto forti verso ponente, cielo ancora nuvoloso sulle regioni settentrionali e sul medio versante adriatico con qualche pioggerella. Temperatura in lieve diminuzione. Mare: Tirreno ed Adriatico agitati, Jonio mosso.

Caldo e incendi in California

SAN FRANCISCO, 20

Un'ondata di caldo si è abbattuta sulla California settentrionale. Essa è considerata la più intensa da molti anni a questa parte. Per quanto molte persone ne soffrono gravemente, una sola è deceduta fino ad ora.

Oltre duemila volontari nella zona delle foreste si adoperano attivamente per estinguere numerosi principi di incendi sviluppatisi spontaneamente.

COMUNICATI *)

Il delegato alle funzioni del Tempio israelitico ricorda ai correligionari che **oggi giovedì 21 e domani 22 maggio** (Festa delle Settimane) l'ufficiatura comincerà alle 19.30.

Sabato 23 maggio, alle 10.15 commemorazione dei defunti.

Il delegato pontificio della Cina di passaggio a Trieste

Di ritorno da Roma, ove era stato a riferire al Pontefice circa la sua prolungata attività a Pechino quale delegato apostolico della Cina, S. E. Mons. Celso Costantini fu ieri per brevi istanti ospite della nostra città, a bordo della «Saturnia», che, per una specialissima missione, lo deve trasportare anzitutto a Nuova York.

A ossequiare S. E. Costantini (che a quest'ora sarebbe già creato Cardinale se non ci fosse di mezzo l'impedimento della presente insostituibilità a Pechino) si recarono a bordo del transatlantico mons. Buttignoni, ch'ebbe la ventura di farne la conoscenza ancora, quando, parecchi anni or sono, egli tenne una conferenza nella saletta della «Minerva», e il prof. Cadorin, verso cui mons. Costantini professò, dall'esordio della sua carriera artistica, una specialissima simpatia; e la trovarono nella sua cabina in compagnia di suo fratello S. E. Mons. Giovanni, Vescovo della Spezia, venuto appositamente a Trieste per salutarlo, e di due altri sacerdoti.

Il delegato apostolico accolse mons. Buttignoni e il prof. Cadorin con l'abituale sua affabilità, dichiarandosi tenutissimo per la gradita visita; e intrattenendo tutti in amabile e interessantissima conversazione sino alla partenza della nave.

Si congratulò con l'insigne artista per il compito onorifico affidatogli, e col rettore della Basilica per il felice andamento dei lavori di restauro, facendo voti di poter, in un non lontano avvenire, fare a S. Giusto quella visita che questa volta, per mancanza assoluta di tempo, gli fu resa impossibile, e pregando mons. Buttignoni di portare a S. E. il Vescovo Fogar i propri ossequi.

E dal campo dell'arte sacra, in cui S. E. è maestro inarrivato (è lui il fondatore della reputata rivista *Arte Cristiana* di Milano), si passò a quello fondatore della reputata rivista «Arte delle Missioni cinesi.

Mons. Costantini ebbe per il popolo cinese parole di altissimo encomio, specialmente dal lato morale, accennando al comportamento correttissimo di tutti i fidanzati, all'amore per le famiglie numerose, all'onestà degli individui, alla morigeratezza dell'abbigliamento.

«Sono cristiani, in certo senso più dei cristiani veri» — dichiarò il prelato — e mancherebbe soltanto un passo per averli nelle nostre file; se non ci fosse di mezzo l'avversione verso le diverse nazionalità dei missionari, odiate, non nel missionario stesso, ma in certi Governi europei che per cento motivi non si sono cattivati l'amore degli indigeni...

Ma mancano pochi istanti alla partenza. E S .E. accompagna i presenti sino al pontile, abbracciando e baciando ognuno con grande affetto. Poco dopo la «Saturnia» è in moto e mons. Costantini, poco dopo, riappare sul ballatoio della propria cabina e saluta a lungo col fazzoletto. Gli rispondono dall'estremità della Stazione marittima gli amici, accompagnandolo con i voti più fervidi nel lungo suo viaggio, per gli alti compiti affidatigli dal Capo della Cristianità.

Nuovi servizi telefonici di Trieste con l'estero

Con il Marocco francese. La tassa globale unitaria per il Marocco francese è stata modificata da fr. oro 34.50 a fr. oro 37.50 equivalente a lire 138.75. Il servizio si svolgerà dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 17 (ora italiana).

Con l'Estonia. Con effetto immediato è stato attivato il servizio telefonico fra l'Italia e l'Estonia. Per la Venezia Giulia lo scambio delle conversazioni per ora è ammesso soltanto fra Trieste da una parte e Tallinn dall'altra. La tassa globale unitaria ammonta a fr. oro 19.90 equivalente a lire 73.65.

Con Nova Gradiska (Jugoslavia). Con effetto immediato è stato attivato il servizio telefonico fra Trieste da una parte e Nova Gradiska dall'altra. La tassa globale unitaria ammonta a fr. oro 3.15 equivalente a lire 11.65.

La gita a Roma del Fascio Femminile

Tutte indistintamente le persone che si sono iscritte per la gita a Roma del Fascio femminile, sono pregate di portarsi entro la giornata di oggi alla sede del Fascio femminile per urgenti comunicazioni. Ecco il programma della gita, che come ognuno può rilevare è quanto mai attraente:

Domenica 24 corr. - ore 12.25: arrivo a Roma, sistemazione negli alberghi; ore 13: pranzo; ore 15-16: visita al Palazzo Reale; ore 16.30-17.30: Palatino, Foro Romano, Colosseo; ore 20: cena. — Lunedì 25 - ore 9: omaggio alla tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti; ore 10-12: visita dei Musei e Palazzi Capitolini e della Zona archeologica del Campidoglio; visita alle tombe dei Sovrani al Pantheon; ore 13: pranzo; ore 15.30-19.30: visita del Giardino zoologico, Villa Borghese, Giardino del Lago, Pincio, Trinità dei Monti, piazza di Spagna, Fontana di Trevi, Mercato di Traiano, Foro Romano, Villa Aldobrandini; ore 20: cena. — Martedì 26 - ore 8-12: giro turistico della città in torpedoni (piazza Esedra, Porta Pia, S. Agnese (catacombe), S. Lorenzo, S. Giovanni, S. Paolo, Gianicolo, Castel S. Angelo, Palazzo di Giustizia, piazza Mazzini, Stadio, viale Parioli, Villa Savoia, piazza Verano, via Po, piazza delle Terme); ore 13: pranzo; ore 15-20 gita e merenda a Frascati; ore 20.30: cena. — Mercoledì 27 - ore 8.30-10: S. Pietro; ore 10.30-12.30: Gallerie e Musei Vaticani; ore 13: pranzo. Pomeriggio libero. In giorni ed ora da destinarsi: visione del Planetario ed eventuale visita della Mostra quadriennale.

La partenza della "Saturnia,,

E' partita dal nostro porto ieri a mezzogiorno la motonave «Saturnia» salutata da una folla di cittadini accorsi alla Stazione Marittima del Molo Bersaglieri. La «Saturnia» farà scalo a Napoli e Lisbona e, attraversando l'Atlantico, arriverà a New York il 1.o giugno prossimo.

Fra i passeggeri che si sono imbarcati ieri sulla superba nave della «Cosulich» abbiamo notato: S. E. Giacomo De Martino, Ambasciatore d'Italia a Washington, S. E. mons. Celso Costantini, il comm. dott. Ermanno Herder da Roma, il dott. Teofilo Herder Dorneich pure da Roma, il sig. Harold Levy e signora. La «Saturnia» inizierà il suo viaggio di ritorno da New York il 5 giugno.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando M. D. A. T. - Rapporto ufficiali. Tutti gli ufficiali dipendenti sono invitati a intervenire, in borghese, al Comando (via C. Battisti 20, venerdì 22 corr., alle 19.30, per urgenti comunicazioni.

La commemorazione dell'entrata in guerra alla Società Operaia Triestina. Per cura del Gruppo Coltura del Fascio Femminile, venerdì alle ore 20.30 nella saletta della Società Operaia Triestina, la colta e gentile signora Carmela Rossi Timeus parlerà sull'entrata in guerra.

Il nuovo Consiglio del Consorzio per l'istruzione tecnica

Il Consiglio provinciale dell'Economia comunica:

Il Ministro per l'Educazione Nazionale con decreto del 7 corrente ha costituito il Consiglio del Consorzio obbligatorio per l'istruzione tecnica della nostra Provincia, per il biennio 1931-32.

Fu nominato presidente il comm. avv. dott. Camillo Ara. Oltre al Segretario della Federazione provinciale fascista e alla delegata provinciale dei Fasci Femminili, furono chiamati a far parte del Consiglio predetto il provveditore agli studi comm. prof. dott. Ambrogio Mondino, il rettore dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali prof. Udina, il direttore dell'Istituto-scuola commerciale di Trieste cav. prof. Bronzin, il direttore del R. Istituto industriale di Trieste cav. prof. ing. Grassi, il direttore della R. Scuola secondaria di avviamento al lavoro di Trieste cav. prof. Antonio Palin, il direttore del R. Laboratorio-scuola di Fogliano prof. Vidich, il direttore della R. Scuola di tirocinio di Monfalcone ing. Vidrich, il direttore dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie e dell'artigianato di Trieste cav. uff. ing. Coretti, nonchè per i Comuni della Provincia, per la Provincia, per i datori di lavoro e per i lavoratori i signori: cap. Francesco Albanese, cav. dott. Ettore Chersi, comm. dott. Bruno Coceani, cav. dott. Gino Cosolo, avv. dott. Paolo Cuzzi, ing. Federico Martinolich, dott. Ezio Milesi de Nazicchini, comm. dott. Alberto Moscheni, Giovanni Pavan, dott. Carlo Scala e Silvio Vidich.

L'assemblea generale della Guardia Medica

Giovedì prossimo, 28 maggio, alle 18.30, al pianterreno dell'edificio sociale di via S. Francesco d'Assisi, si terrà l'assemblea generale ordinaria della Società della Poliambulanza e Guardia Medica, col seguente ordine del giorno: 1. Approvazione del verbale dell'assemblea precedente; 2. Relazione della Presidenza; 3. Presentazione del bilancio consuntivo 1930 e preventivo 1931; 4. Proposte eventuali.

La vidimazione gratuita dei passaporti agli stranieri che si recano sulla costa adriatica

La presidenza della locale Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia ha ricevuto la seguente comunicazione dall'Alto Commissario per il turismo: «Ritengo opportuno informare cotesto onorevole presidente che le disposizioni emanate nel 1929 dal R. Ministero degli Affari Esteri per facilitare con la concessione di uno speciale visto turistico esente da spese e della durata di tre mesi l'affluenza dei forestieri nelle nuove provincie annesse e segnatamente nelle stazioni climatiche e balneari dell'Adriatico facenti capo a Triste, sono tutt'ora pienamente in vigore. Nel darmene assicurazione il predetto Ministero mi ha assicurato di avere provveduto a richiamare nuovamente l'attenzione delle Regie rappresentanze all'estero sulle circolari a suo tempo emanate per la loro esatta applicazione».

La comunciazioni della Società per il movimento dei forestieri giunge tanto più opportuna in questo momento di preparazione per il Giugno triestino e alla vigilia dell'estate, la quale certamente richiamerà sulla nostra bella costiera molti forestieri, antichi e nuovi, innamorati delle singolari caratteristiche della regione, la quale può e deve diventare un centro turistico di prim'ordine.

Decesso. Nella tarda età di ottantun anno, è morto uno dei più vecchi insegnanti delle scuole medie cittadine, il prof. Maurizio Mussafia, già professore d'italiano e di francese all'Istituto Tecnico (Scuola Reale) e all'Accademia di Commercio e da parecchi anni, naturalmente, passato alla meritata giubilazione. Il defunto era fratello del gran luminare della filologia romanza, prof. Adolfo Mussafia, dell' Università di Vienna, ed era egli stesso autore di parecchi pregevoli studii letterari. Grande affetto e popolarità godeva egli nelle molte generazioni di studenti che furono da lui istruite durante la lunga carriera. Era uomo d'animo equo e d'integro carattere, e cittadino di sodi principii nazionali, ai quali educò anche il figliuolo, il chiarissimo avvocato Guglielmo Amedeo Mussafia, che ebbe parte tanto notevole nel movimento irredentista. A lui e agli altri congiunti porgiamo le nostre sentite condoglianze.

Una serie di disgrazie sul lavoro

Sul piroscafo «Ida» Ieri mattina lavorava a bordo del piroscafo «Ida», ormeggiato al Puntofranco Vitt. Em. III, il bracciante Antonio Speranza, di 30 anni, abitante al n. 4 di via S. Giustina; volendo salire su una scaletta, mise un piede in malo modo, scivolò e andò a sbattere violentemente con la faccia contro una ringhiera metallica. Soccorso il poveretto, che aveva riportato la frattura delle ossa nasali, principio di commozione cerebrale e forte epistassi, venne adagiato in un'auto pubblica e trasportato alla Guardia medica per le prime cure e poscia all'Ospedale Regina Elena, ove, giudicato guaribile in quattro settimane, venne accolto nel reparto chirurgico di turno.

Bracciante disgraziato. Ieri mattina, minacciando un acquazzone, il bracciante Martino Furlan, di 77 anni, abitante al n. 1612 di Guardiella Timignano, salì su una scala a piuoli per levare una tenda tesa all'esterno del magazzino n. 69 del Porto Duca D'Aosta, per riparo dal sole. Perduto l'equilibrio, cadde da circa quattro metri d'altezza in modo da riportare la frattura del malleolo destro e forti contusioni al torace. Rialzato dai compagni, il poveretto ricevette le prime cure sul posto da un sanitario della Guardia medica e quindi venne trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Un pezzo di ferro sul piede. Ieri nel pomeriggio in uno dei reparti dello Stabilimento navale di S. Sabba, il meccanico Gino Lo Fermo, di 38 anni, abitante al n. 23 di via dei Giuliani, stava lavorando un pezzo di ferro che gli andò a cadere sul piede destro. Soccorso, venne trasportato con un'auto all'Ospedale Regina Elena, dove venne accolto nel secondo reparto chirurgico avendo riportato la probabile frattura ossea.

La grave caduta di una sarta. Mentre si recava a riportare un vestito ad una cliente, in via S. Maria Maggiore, ieri mattina la sarta Teresa Campus, di 73 anni, abitante al n. 3 di Androna del Pane, giunta all'imbocco della ripida salita, a causa del terreno bagnato dalla pioggia, scivolò e cadde riportando la probabile frattura dell'omero destro. Soccorsa da un vigile urbano, venne trasportata con una vettura all'Ospedale Regina Elene, ove, dopo le necessarie medicazioni, la poveretta fu accolta.

Un contrabbando e un furto sventati dall'intervento della Milizia portuaria

Una rilevante quantità di alcoolici di contrabbando è stata sequestrata ieri durante una riuscita operazione da parte della Milizia portuaria. Da tempo infatti il Comando della Coorte di Trieste era venuto a conoscenza che a mezzo dei piroscafi in partenza per l'America veniva effettuato il contrabbando su vasta scala. Di nascosto venivano imbarcate delle casse di liquori che poi all'arrivo nel porto di New York venivano sbarcate clandestinamente e vendute colà ad alti prezzi per essere poi smerciate al pubblico ad onta del proibizionismo.

Ieri mattina, una squadra di Camicie Nere, ricevute le disposizioni dal Comando, salì a bordo della «Saturnia» in partenza per il Nord-America, e iniziò un'accurata visita, durante la quale furono rinvenute nella cambusa ben cinque casse, contenenti 197 bottiglie di «Cognac Stock Medicinale», che furono senz'altro sequestrate. Da indagini prontamente eseguite risultò che responsabile dell'imbarco del contrabbando era tale Arturo R., di 40 anni, imbarcato in qualità di cambusiere. Egli era riuscito a introdurre a bordo la merce clandestinamente, approfittando di una momentanea assenza dell'ufficiale di guardia. In seguito a tali risultanze, il R. è stato immediatamente sbarcato e denunciato alla Direzione Superiore della Regia Dogana.

Un'altra operazione di polizia è stata eseguita nella giornata di ieri dalla Milizia portuaria. Verso le 13 il vicecaposquadra Enzo Corradini, mentre passava per via Muda Vecchia venne chiamato dal proprietario della tabaccheria n. 40, situata in detta via, perchè poco prima nel rientrare nel suo negozio egli aveva trovato nascosto sotto il bancone un individuo il quale si era colà introdotto a scopo di furto. Vistosi scoperto, il mariuolo ora tentava di fuggire. Acciuffato dal vice-caposquadra Corradini, fu tradotto al Commissariato di via San Giorgio, dove fu identificato per il pregiudicato Bruno Salvini, di 24 anni, senza fissa dimora. Interrogato dal vice-commissario dott. Zangone, alla presenza del vice-caposquadra Corradini, confessò di essersi introdotto nella tabaccheria mediante chiavi false, con l'intenzione di compiere un furto. Mentre stava per raccogliere il bottino, era stato sorpreso dal proprietario.

Morsa da un cavallo. La casalinga Anna Bondoni, di 31 anni, abitante in via Rigutti 9, mentre passava per la via Torrebianca, fu addentata al braccio destro da un cavallo attaccato a un carro fermo nei presei di via F. Filzi. Riportata una leggera ferita, la donna fu accompagnata da una conoscente all'Ospedale Regina Elena, ove la lesione le fu cauterizzata.

Notiziario sportivo

Brescia-Triestina

Montebello: domenica, ore 14.30

La partita fra Brescia e Triestina avrà inizio alle 14.30 e non alle 12.30, come erroneamente è stato pubblicato ieri. Si è voluto, anticipando l'inizio di mezz'ora, evitare la concorrenza di un altro avvenimento sportivo, per consentire che tutti gli sportivi assistano a questa importante partita che porrà di fronte ai calciatori concittadini i volontari azzurri di Brescia. Si tratta di un incontro che riveste notevolissima importanza ai fini della classifica ed è assai probabile che, dato il valore pressochè equilibrato delle forze, si assista ad un gioco accanito. Sarà pure interessante vedere i progressi conseguiti dagli atleti rosso-alabardati nel periodo di sosta del campionato. A quanto ci consta, il Brescia scenderà a Trieste al gran completo, e con la ferma intenzione di affermarsi.

Il girone di sciabola per la Coppa Presel. Nei risultati tecnici di questa eliminatoria è incorso un errore. Ecco la classifica ufficiale del girone: 1) Marcantoni; 2) dott. Moro; 3) Picciola; 4) Polacco; 5) Bruna.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto Fascista. Oggi alle 20.30, in via Venti Settembre 26, conferenza Budini: «Dal mercantilismo ai sistemi doganali del secolo XIX». La Segreteria comunica che vi sono ancora alcuni posti disponibili per la gita Belluno-Fadalto-Pieve di Cadore. Si accettano iscrizioni alla gita in Sicilia.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi» Domani alle 20.30 i marciatori si trovino in sede. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita sul M. Vodice e Monte Santo. Sono disponibili alcuni posti nell'automezzo per la gita a Gemona, in occasione del I Campionato nazionale di marcia a squadre in montagna, alla quale sono invitati soci e simpatizzanti, spesa circa lire 20. Domani alle 20, gli escursionisti si trovino in sede.

Dopolavoro Mutua fra Impiegati. Le prenotazioni per i posti nei torpedoni - autocarri attrezzati per il pellegrinaggio indetto per domenica prossima dal Dopolavoro provinciale, si possono effettuare entro oggi presso la sede come pure direttamente presso il Dopolavoro provinciale. Ai soci la quota sarà ridotta di 2 lire.

Casa rionale Balilla «E. Toti». Sabato 23 corr. dalle 21 in poi, nei locali della Casa rionale Balilla «E. Toti» in via del Castello N. 1, avrà luogo il solito festino familiare di danza. Sono invitati gli assidui e i sostenitori dell'istituzione.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Questa sera alle 20, sono invitati in sede i componenti la Sezione filodrammatica. Alle 20.30 seduta della Direzione. Sono aperte le iscrizioni alla Sezione corale, fino a tutto il 25 corr.

C. R. F. «Mario Trevisan». Domenica dalle 18 alle 24, nella sala maggiore del Circolo, si terrà un trattenimento di danza per soci e amici. Domani alle 21, i podisti si trovino in sede per comunicazioni riguardo la partecipazione al Giro di Capodistria. Il 28 aprile è scaduto il primo semestre dell'anno sociale. Coloro che non hanno provveduto ancora al pagamento della seconda quota della tessera, sono invitati a farlo quanto prima possibile.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera dalle 20.30 in poi, dopocena per soci e invitati. Alle 20 avrà inizio un corso di taglio e cucito. Alle 20.30 è convocata in sede la Direzione sportiva, i capigruppo, la Sezione escursionisti, nonchè tutti i soci che desiderassero iscriversi alle Sezioni sportive. Sono aperte le iscrizioni al secondo corso di taglio e cucito e al secondo corso di tennis. All'albo sociale sono esposte le fotografie della manifestazione di domenica scorsa a Prevallo; prenotazioni presso la segreteria, seralmente dalle 18.30 alle 22.

Circolo Esperantista. Ricorrendo nel mese venturo il XXV anniversario della fondazione del Circolo, il Direttorio ha deciso di festeggiarlo con speciale solennità. Tutti i soci e simpatizzanti sono, quindi, invitati a una seduta che si terrà domani venerdì, alle 21 in sede, per decidere sul programma.

Società Liutistica «Euterpe». Si avvertono i componenti il complesso che le prove di venerdì prossimo sono sospese. Alle 20.30 dello stesso giorno, seduta direzionale.

Circolo «Carnaro». Questa sera alle 21, adunata generale dei soci in sede (via Carducci 12).

Ridotto del teatro Politeama. Stasera, con inizio alle 20.30, serata di ballo con numerose sorprese e scherzi di società.

G. S. «Giovanni Jenco». Domenica dalle 19 alle 2, nella sala della trattoria «ex Subietta», trattenimento di danza per soci e simpatizzanti del sodalizio.

A. S. «Sempre Avanti». Questa sera allenamento della I e II squadra tiro alla fune. Ritrovo in sede alle 20. La gita-bagno di domenica viene sospesa.

Cronache giudiziarie

Il parricida di Muggia condannato a tre anni e nove mesi

Ieri sera alle 18, è terminato il processo a carico di Fiore Milloch, di 23 anni, da Muggia, imputato di omicidio volontario qualificato per avere, la sera del 7 aprile 1930, mediante un colpo di piccone, cagionato la morte del proprio padre Sebastiano.

Gran folla di cittadini e di amici e conoscenti della famiglia dell'imputato, giunti espressamente da Muggia, erano presenti nell'aula della Corte d'Assise, per assistere alle ultime fasi del grave processo.

L'imputato, nel suo muto dolore, affranto dal peso della terribile accusa che poteva condurlo all'ergastolo, è stato sottoposto per ore agli sguardi curiosi del pubblico. Così pure la vecchia madre la quale, confortata dai familiari e da persone amiche, manifestando, nella sua pacata angoscia, una forza d'animo non comune, ha resistito, seduta sullo scanno riservato ai testimoni, al doloroso svolgimento del lungo dibattito, oggetto di profonda pietà.

Nella mattina il P. M. cav. uff. Rovere aveva pronunciato una vigorosa requisitoria per svalutare i quesiti proposti dalla difesa.

Poscia il difensore avv. Robba, attraverso una serrata ed appassionata arringa, ha ribattuto le affermazioni del P. M. mettendo in rilievo il quesito dell'infermità di mente, sviluppando tale concetto dal punto di vista medico-legale e citando all'uopo il Tanzi, ha parlato dell'emozione in cui sarebbe venuto a trovarsi l'imputato nel momento in cui commetteva il delitto. Se la emozione è molto intensa — ha detto fra altro l'avv. Robba — essa produce addirittura un vero offuscamento della coscienza, uno stato di smarrimento, di confusione, che può andare sino alla incoscienza completa, specialmente quando l'emozione, come nel caso di Fiore Milloch, è di indole depressiva. «L'azione pertanto non è il frutto di un pacato contrasto tra motivi coscienti, ma il risultato accidentale di un automatismo che espresso si inspira alla legge atavica delle azioni istintive. Mancarono allora a Fiore Milloch i nervi inibitori? Certo. Per anni e anni i suoi freni inibitori si sono andati logorando attraverso il duro, aspro e triste esperimento».

Indi il difensore, confutati vigorosamente i concetti esposti dal P. M., descritti i punti più salienti del fatto, analizzate le dichiarazioni dei testimoni, ha così concluso:

«Giurati! Alla vostra pietà, alla vostra giustizia, se non è ancora spento nel mondo il sentimento di umana pietà, mi appello e grido disperatamente: In nome di Dio, assolvete Fiore Milloch!»

I giurati, riunitisi alle 16, per la votazione, hanno, dopo un'ora e mezzo, emesso il seguente verdetto, col quale, negato l'omicidio volontario, quesito che comportava la pena dell'ergastolo, hanno ammesso l'omicidio preterintenzionale, il vizio parziale di mente, la provocazione grave ed accordate le attenuanti generiche.

Dopo la lettura del verdetto, fatta dal cancelliere Palma, il P. M. cav. uff. Rovere, ha chiesto 4 anni e 6 mesi di detenzione.

L'avv. Robba ha pronunciato brevi ma calorose parole per invocare dal Presidente una sentenza ispirata a senso di umanità.

Il Presidente cav. uff. Brogiani, in seguito al verdetto emesso dai giurati, ha quindi pronunciato sentenza con la quale Fiore Milloch è stato condannato a 3 anni e 9 mesi di detenzione.

L'imputato ha accolto in silenzio la sentenza, e dopo avere dato un lungo ed amorevole sguardo alla vecchia madre, ha abbandonato l'aula tra i carabinieri.

Indi il Presidente, dichiarato chiuso il dibattimento, ha invitato il pubblico a uscire.

Il prossimo processo alle Assise

Domani, alle 9, comparirà davanti ai giurati il bottaio Ferdinando Valentincich fu Carlo, nato nel 1902 a Trieste, imputato di avere il 22 agosto 1930, in Poliengrande di S. Vito di Vipacco, cagionato la morte, mediante strozzamento, di Antonia Turk in Nabergoi.

Difenderà l'avv. G. Zennaro.

Piccolo incendio. Ieri sera, verso le 23, il Comando dei vigili al fuoco, veniva telefonicamente informato dal «Caffè Giardini», che un incendio si era manifestato in un'abitazione al n. 7 di via D. Bramante. Giunti tosto sul posto con un carro di città, agli ordini del sottocomandante Uxa, i pompieri constatarono che il fuoco, scoppiato in un appartamento, al quarto piano dello stabile, abitato dalla signora Anna Portan, era stato causato dal cattivo funzionamento di un camino. Le fiamme propagatesi al soffitto di una stanza avevano intaccata una trave e mettevano in serio pericolo e non poco panico fra gli inquilini. In mezz'ora di lavoro però, mediante il forte getto di alcune pompe, i vigili riuscirono a domare il piccolo incendio che ha causato un danno di circa duemila lire.



CRONACA DELLA CITTÀ

Gli imponenti funerali dell'on. Domeneghini

con la partecipazione del Governo, del Partito, del Parlamento e dell'Esercito

BRESCIA, 20

(Carlo Tigoli) Sulla piazza della Loggia dove ogni blocco di pietra reca traccie di vittoria e ogni angolo di palazzo è opera di un artista insigne, su quella piazza dove echeggiò l'infuocata parola dello squadrista imberbe, dove la sua azione, non meno forte e impetuosa della parola, ha segnato momenti di lotta e di vittoria, oggi il popolo bresciano ha salutato per l'ultima volta la salma dell'on. Lino Domeneghini.

La tempra dell'uomo

La notizia della sua morte, dopo le tranquillanti informazioni dei giorni precedenti, colpì duramente la popolazione che, usa alla foga e all'ardimento del giovane deputato, non poteva immaginarlo soccombente di fronte al male, sia pure grave. Brescia si parò oggi a lutto per accompagnarlo al cimitero.

Triste sorte per un giovane che la natura aveva predisposto a grandi imprese, morire su un letto d'ospedale — lui che non scansò la morte nè in trincea nè sulle piazze — aiutato nell'ultimo respiro dall'ossigeno, quando era nato per respirare l'aria della montagna e le raffiche della battaglia. Eroico egli fu in ogni sua azione di guerra e di squadrismo, e come a un eroe gli vennero tributate onoranze.

«Voglio essere sepolto a Trieste», scrisse uno degli ultimi giorni della sua vita su una cartella, e, non avendo più la forza di reggere più oltre la matita, continuò dicendo a un suo carissimo collaboratore: «Così sentirò i vostri passi quando andrete di là». Chi conosceva l'ardore dell'uomo, non può meravigliarsi di ciò. Egli vide la morte, contò giorno per giorno i suoi passi, scandì ora per ora la propria agonia. Con gli intimi parlava della sua morte come di cosa fuori di discussione e a questi che lo volevano vicino non seppe negare il consenso perchè la sepoltura avvenisse nella terra bresciana, che per eroismo e per amor patrio, è sorella a Trieste.

La camera ardente

Anche per la spontaneità e l'imponenza con la quale volle tributare le estreme onoranze al proprio figlio, Brescia assomiglia alla nostra città. Tutta, tutta la popolosa città e parte della Provincia si riversò nelle piazze e lungo le strade per salutare la salma: e se la bara non era preceduta nè seguita da ghirlande, che all'austerità militare del funerale non sarebbero state consone e sarebbero state contrarie alla volontà del defunto, i fiori di tutti i giardini, i profumati fiori del Garda, gettati a piene mani da finestre e da poggioli, fecero tappeto al corteo, mentre i loro effluvii empivano l'aria dei più acuti profumi.

Sopra la cassa avvolta nel tricolore e sormontata dal fez e dalla giacca, luccicano i quattro segni del valore: due medaglie d'argento di guerra e due rosa della squadrismo, delle ferite riportate dal Console Domeneghini, quasi nascosti sotto il cumulo di rose, di garofani, di fiori candidi, purpurei, gialli e azzurri.

E' l'anima popolare che così si esprime e i fiori sono come le lagrime di cordoglio lasciate cascare sulla bara. Ma non è caduto a caso quel garofano color rubino, che una mano del morto stringe come un gioiello: quello lo ha posto fra le dita rattrappite la moglie a nome anche dei tre figli che restano. Povera, forte donna, degna veramente del suo morto, la moglie di Lino Domeneghini, stroncata dal dolore, curva sotto il peso della sciagura, volle ancora rivederlo, volle stargli vicino, volle rivedere quel viso che nella morte nulla ha perduto della sua maschia bellezza.

Rapide passano le ore della mattinata intanto che i libri posti nell'atrio del Comando della 15.a Legione si vanno riempiendo di firme illustri e ignote. La camera ardente, dove vegliano a turno ufficiali della Milizia e gli amici dell'estinto, gli è stata preparata in una storica saletta del Comando de «La Leonessa». Si rincorrono fra uno sfarfallio di stemmi di nobiltà nomi di guerrieri, nomi di notabili e date che ci riportano alla gloriosa vita di questo Comune. Anche il suo nome, Lino Domeneghini, potrebbe essere qui scritto.

Folla imponente di popolo

Sulle balconate dove un tempo ondeggiavano i pesanti drappi dei gonfaloni, oggi sventolano abbrunate le bandiere tricolori e sulla piazza che sa le grandi adunate di popolo, oggi si è raccolta una massa così imponente che mai fu vista.

La Piazza della Loggia che è vastissima e le vie laterali sono già alle 13, un'ora prima cioè del funerale, piene di folla in attesa. Non per pura curiosità, ma per amore, per poterlo salutare ancora una volta, la gente si è qui raccolta. Soldati, Milizia, organizzazioni sindacali e folla, folla compatta e imponente, che pare sbucare fuori dalle vie e dalle case sotto la pressione di altra folla sopraggiunta. La superba cornice di palazzi che racchiude la piazza come un monile prezioso, non poteva dare rilievo a quadro più bello. Battaglioni di armati, fasci di bandiere scintillanti al sole, colonne di uomini in camicia nera, sono radunate davanti alla casa dove si piange.

La massa delle autorità presenti è veramente imponente: deputati, segretari federali, e a diecine i podestà, i segretari politici e sindacali ed il nero indistinguibile delle rappresentanze e dei cittadini. Nessuno ha voluto mancare e quelli che la piazza non può più contenere si schierano lungo le vie e lottano per occupare un posto a una finestra. Alle 14, salutata dallo squillo d'attenti, esce sulla piazza e viene avvolta da un raggio di sole che tutta l'avvampa, la bara, che è circondata dai gagliardetti dello Squadrismo bresciano.

Il saluto di S. E. Turati

Il labaro della Federazione del P. N. F. di Trieste viene portato in testa al corteo con quello di Brescia, scortati entrambi dai militi. Tre frati precedono la bara litaniando. Sorreggono la cassa due ufficiali della «Leonessa», due squadristi di Brescia e due dei più intimi collaboratori dell'on. Domeneghini a Trieste. Si scambiano il triste peso i camerati Pedretti, Riccardi, Libero Baviera e altri, che con Domeneghini lavorarono nei Sindacati della nostra città. Mino Musini, il suo segretario, regge il cuscino cremisi con le decorazioni dell'estinto, e Bruno Boico, che con Musini da settimane amorevolmente vegliò al capezzale dell'amico moribondo, regge per tutta la strada il peso della cassa.

Prima che il corteo inizi la sua marcia S. E. l'on. Augusto Turati saluta la salma del suo «fratello» com'egli chiama Lino Domeneghini:

«Dopo quello che di te ha detto il Duce, ogni parola dovrebbe tacere — dice l'on. Turati — ma ora non ti sia discaro sentire la mia parola in questa piazza dove hai lavorato, dove hai molto lottato».

L'oratore ricorda quindi l'animo squisito dell'on. Domeneghini che per bontà di cuore, per passione, per fede e dirittura, fu veramente, anche nell'intimo, il soldato che il Duce evocò nel suo discorso: «Vivendo e morendo eroicamente — dice l'on. Turati — tu ci hai insegnato a vivere e a morire fascisticamente. E ricordando la sua pura vita e la sua morte nobilissima, S. E. Turati saluta la cara salma che preceduta da musiche e da armati, si avvia verso il camposanto.

Le rappresentanze

Seguono il feretro l'on. Turati, il fratello dell'on. Domeneghini cav. Anton Giulio, il suocero comm. prof. Mondino. Nel gruppo delle autorità vediamo: S. E. il Prefetto Solmi, in rappresentanza del Duce, che lo ha telefonicamente designato a tale ufficio, il sen. Bonardi in rappresentanza del Senato, l'on. Paolucci de' Calboli, medaglia d'oro, Vicepresidente della Camera, in rappresentanza del Parlamento, l'on. Iti Bacci, Vicesegretario del P. N. F. in rappresentanza del Partito, i deputati on. Giarratana, on. Gilbertini, on Porro-Savoldi, on. Begnotti, in. Fioretti, on. Maltini, on. Nicolato, on. Ranieri ispettore del Partito, on. Capoferri, on De Marsanich, presidente della Confederazione dei Sindacati fascisti del commercio, on. Fossa di Forlì.

Rappresentano Trieste il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino; l'on. Vecchini, che rappresenta anche il segretario della Federazione dell'industria; l'on. Borgo, il console generale Diamanti, l'avv. Milesi, il vicesegretario dei sindacati dell'industria cav. Carletti, i rappresentanti del Sindacato albergo e mensa, impiegati e commessi di negozio, addetti alle Cooperative Operaie, panettieri, automobilisti e la rappresentanza del «Circolo Impero».

Sono inoltre presenti: il Segretario federale di Brescia comm. Dugnani, il Segretario federale di Varese Tuttilmondo, il Segretario federale di Parma dott. Aldo Pizzi che ha guidato una rappresentanza di quasi cento Camicie nere, il direttore generale del Dopolavoro gr. uff. Berretta che rappresenta anche l'on. Starace, il Podestà di Brescia gr. uff. Calzoni, il Console generale Oddone Mazza comandante il 7.o Raggruppamento che rappresenta S. E. Teruzzi, e il Generale Carini, il Generale di divisione Togni, S. E. il Presidente della Corte d'Appello Boturini, i questori Viola e Riccio, quest'ultimo a disposizione del Comandante d'Annunzio, i consoli Gino Compagnoni, intimo amico del defunto e Bastianon comandante la 15.a Legione, il console Sala della Legione forestale, il col. Calcaterra e numerose altre autorità e personalità. Il gruppo dei Sindacati è formato da rappresentanze di Brescia, di Parma, di Varese, di Spezia, di Torino, di Milano, di Trieste ecc. Sono presenti tutti con i gagliardetti spiegati. Precedono il corteo reparti del 77.o fanteria con la bandiera e la musica Presidiaria e centurioni della Milizia.

Il corteo per le vie

La bara avanza lentamente. A ogni balcone vi sono persone che piangono, da ogni finestra vengono lanciati fiori, così la bara in un tripudio di profumi e di colori entra al Cimitero. Sul piazzale principale si è disposto il quadrato delle truppe: una nota di colore vivacissima si stampa sul candore delle pietre. Divise e bandiere paiono fondersi per dare al quadro forza e colore.

Dopo la benedizione che i frati impartiscono alla salma, questa viene portata dalla cappella all'aperto. Migliaia di persone hanno gli occhi fissi sul piccolo legno, mille e mille bocche pronunciano il nome del caro morto.

Si avanza il Vicesegretario del Partito, on. Bacci, che grida: «Camerata Lino Domeneghini!». Non ha finito la frase, che diecimila bocche rispondono: «Presente!» Il rito fascista è compiuto. Una scarica di moschetteria segna il compimento del rito militare.

Quando la bara viene posta nel tumulo, passa tra i presenti un brivido di commozione. Tutti gli occhi sono gonfi di pianto. E' l'ora più triste: quella dell'estremo saluto.

Si avanzano in quel momento da un viale, mentre in cielo le nubi si addensano in tempesta, la moglie, il padre e altri congiunti dell'estinto. Una forza di spirito straordinaria li anima e S. E. Turati si fa loro incontro e sostenendo la signora Lola Domeneghini, la guida presso la bara. E' l'ultimo addio. Poi gli echi dei colpi di martello indicano che la salma è murata. Un ultimo tintinnio argenteo si spande: sono le sue medaglie che verranno consegnate per ricordare ai figli come seppe vivere e morire il loro babbo.

Ancora telegrammi

Appena appresa la notizia della morte dell'on. Domeneghini il cav. rag. Mirabelli, commissario dell'Unione sindacati fascisti delle industrie di Pola, interpretando i sentimenti dei lavoratori istriani inviava all'on. Turati il seguente telegramma:

«Onorevole Augusto Turati clinica Donati Torino. Nome lavoratori industrie dell'Istria e mio particolare prego on. signoria vostra rendersi interprete presso congiunti compianto profondo e cordoglio per immatura perdita fascista fedele e valoroso combattente. *Mirabelli*».

Il presidente dell'Unione dei Sindacati trasporti di Trieste ing. Mosetti ha così telegrafato alla famiglia a Brescia:

«Unione giuliana trasporti dolorosamente colpita grave perdita ricorda continua leale collaborazione organizzatore Sindacati trasporti e invia sentita espressione sue condoglianze».

All'on. Malusardi a Torino sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«Sulla salma camerata Lino Domeneghini, a noi legato dai quattro avvenimenti più grandi dell'epoca nostra — interventismo, volontariato di guerra, squadrismo, sindacalismo fascista — pregoti deporre commosso omaggio. Presidente Confederazione Gente del Mare e dell'Aria».

«Pregoti esprimere mio dolore e dei lavoratori Livorno per immatura morte camerata Domeneghini. *Orlandini*, segretario Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria di Livorno».

«Perdita volontario e integerrimo fascista lascia vuote nostre file. Porgi famiglia nostre condoglianze. *Bartolini*, segretario Unione Provinciale dei Sindacati fascisti commercio di Livorno».

L'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio ha inviato a S. E. Augusto Turati, per la morte dell'on. Domeneghini il seguente telegramma:

«Prego partecipare famiglia compianto camerata on. Domeneghini espressione profondo cordoglio mio e lavoratori commercio torinesi. Ossequi. *Guido Pasella*».

Comunicazioni del Partito

Il tesseramento. La Federazione provinciale fascista procede oggi alla distribuzione delle tessere del Partito dell'anno IX per la lettera L. Orario d'ufficio: 10.30-12.30 e 16.30-19.30.

Seduta della Commissione di revisione. Domani, venerdì 22, alle ore 21 è convocata in sede della Federazione la Commissione di revisione.

Una diffida. Diffido gli acquisitori di abbonamenti alla rivista «Vita Nova» di Bologna, a continuare nella loro attività, senza prima presentarsi a questa Segreteria federale. Il Segretario federale: Carlo Perusino.

Fascio Giovanile di Combattimento

Corso di preparazione al pilotaggio. Ieri sera nella sede del Comando del locale Fascio Giovanile di Combattimento, ebbe luogo la V lezione teorica tenuta dal docente ing. Rossi, che riuscì come le precedenti di vivo interesse per i giovani. L'ing. Rossi trattò con molta competenza il complesso delle forze aereo dinamiche che permettono il sostentamento e il volo delle aereo mobili. Con argomenti diversi il docente dimostrò l'esistenza della forza sostentatrice del velivolo e come essa si produca.

Centuria Ciclisti. I Giovani Fascisti inscritti alla Centuria ciclisti e tutti coloro che possiedono la bicicletta sono invitati di presentarsi il giorno 22 corr. alle 19.15 in sede del Comando (Piazza Verdi 1) per comunicazioni.

Pagamento canoni. S'invitano tutti gli inscritti ai Fasci Giovanili di Combattimento che non fossero ancora in regola con i canoni a voler passare alla Segreteria amministrativa del P. N. F. (Piazza Verdi 1) per effettuare il pagamento dell'importo di lire 10 quale quota stabilita per l'inscrizione, per il distintivo e per l'abbonamento annuo al settimanale «Gioventù Fascista». Si considereranno dimissionari tutti coloro i quali entro il 31 corr. non avranno ritirato il relativo scontrino.

Una seduta del Direttorio del G.U.F.

Ieri, il segretario politico Italo de Franceschi ha radunato a seduta i membri del Direttorio per discutere insieme sull'attuazione di varie questioni interne. Fu discusso altresì sulla costituenda ara commemorativa del Placito del Risano e fu rilevato l'entusiasmo che l'iniziativa ha suscitato tra i giuliani i quali vedono come questa manifestazione abbia tutti gli elementi per sconfinare da un carattere prettamente locale in modo da assurgere a importanza nazionale. Fu discusso altresì sull'assunzione di universitari fascisti quali praticanti presso il Sindacato provinciale dell'Agricolturaa e sull'organizzazione della Mostra Universitaria d'Arte che sarà inquadrata tra le manifestazioni del «Giugno triestino».

Alla fine della seduta furono ammessi al Gruppo studenti medi «Dux» i seguenti studenti: Egidio Baldini, Emilio Botteri, Pietro De Pellegrini, Giorgio Visintin.

L'assemblea generale del Gruppo "DUX,,

Sabato alle 19 nella saletta della Federazione provinciale fascista il Gruppo «Dux» terrà l'assemblea generale alla quale sono invitati tutti gli iscritti. All'assemblea dovranno essere presenti i fiduciari scolastici, i fiduciari coloniali, i delegati della Dante Alighieri con i rispettivi fiduciari di classe.

Possono intervenire anche gli studenti medi non iscritti al Gruppo.

Una riunione del Direttorio

del Fascio di Monfalcone

MONFALCONE, 20

Si è riunito ieri sera nella propria sede, il Direttorio di questo Fascio di combattimento sotto la presidenza del segretario politico cav. Pietro Mortarini e con l'intervento dei membri Parronchi, Pessato, dott. Cerma e dott. Fabris. Alle felicitazioni che i camerati calorosamente rivolsero al cav. Mortarini per la completa guarigione, il segretario rispose commosso ringraziandoli del gentile pensiero e delle prestazioni da loro rese durante la sua forzata assenza. Particolare elogio rivolse al membro Costante Pessato, che nella carica di segretario politico sostituì il cav. Mortarini con zelo, operosità e dirittura di principi fascisti.

Dopo di che il Direttorio passa a determinare le modalità della festa inaugurale della Casa del Fascio, indetta per il giorno 24 corrente.

In ultimo il Direttorio si compiace vivamente con la Società canottieri «Timavo», la quale non deluse le aspettative nella festa di domenica. Tutto è proceduto con ordine e a tutto la solerte presidenza aveva provveduto, compreso il ritorno delle imbarcazioni alle rispettive sedi, per quanto taluni armi abbiano desiderato di rientrare a domicilio con mezzi propri. Ciò, contrariamente a qualche affermazione, secondo la quale al ritorno dei canottieri non si sarebbe provveduto. Il Direttorio passa quindi alla trattazione di affari interni della sezione.

Il mese di maggio a Sant' Antonio Nuovo. La grande folla che in questo mese frequenta la Chiesa di S. Antonio Nuovo ha la ventura di udire la parola alata di un grande oratore, il prof. Vincenzo Ferreri de Vita, che svolge una serie di temi della massima attualità, con una competenza profonda e una forma squisita, che rivelano in lui l'apostolo fervente, l'artista innamorato di ogni espressione di bellezza e il patriota convinto.

Le sottoscrizioni al Prestito

Anche nella giornata di ieri le sottoscrizioni ai Buoni novennali del Tesoro sono state assai numerose e confortanti. In attesa di dare cifre complessive, vogliamo segnalare oggi la sottoscrizione personale di S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, che vuole essere, come sempre, esempio di incitamento.

Le Aziende comunali elettricità, gas e acqua hanno sottoscritto per l'importo di 300.000 lire in contanti.

La Provincia ha deliberato nell'ultima seduta del Rettorato di sottoscrivere 100.000 lire. La Cassa di previdenza pel personale della Banca d'America e d'Italia ha sottoscritto per un milione di lire.

Il Banco di cambio A. Bolaffio ha sottoscritto per 100.000 lire alla Banca Commerciale Italiana e per 100.000 lire al Credito Italiano.

Un'esortazione a sottoscrivere al Prestito

al Rotary Club

All'ultima riunione del Rotary Club, presieduta dal conte comm. ing. Vittore Vittorelli, il segretario Russi diede comunicazione della visita fatta al Rotary Club di Venezia, dove, per incarico del Club di Trieste presentò in omaggio una riproduzione in bronzo del campanone di S. Giusto. L'offerta fu accolta con entusiasmo dai rotariani di Venezia i quali, grati per le accoglienze qui avute ultimamente, attendono la visita a Venezia dei rotariani triestini.

Diede poi la parola al dott. Oreste Basilio, segretario della Comunità dei raccoglitori delle cose d'arte il quale fece un'interessante relazione sul mercato delle opere d'arte, che pubblicheremo sul *Piccolo della Sera*.

Il prof. Castiglioni prese occasione dalla dotta esposizione del dott. Basilio per esporre con rara competenza e con la sua facile ed elegante parola varie considerazioni sullo stesso argomento. Ambedue gli oratori furono ascoltatissimi e calorosamente applauditi.

Infine il consocio Renato Orefice, direttore della filiale del Credito Italiano a Trieste ricordò ai soci l'obbligo di sottoscrivere i buoni novennali che vengono ora emessi, per quanto tale esortazione sia da lui ritenuta superflua in considerazione del patriottismo dei consoci, ai quali anche non può sfuggire la convenienza di tale sottoscrizione.

La celebrazione del 24 Maggio

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra comunica che domenica 24 maggio il senatore Aldo Rossini celebrerà l'annuale della guerra dinanzi agli studenti di Trieste radunati al Politeama Rossetti. L'orazione sarà detta alle 10 e alla celebrazione sono invitati gli studenti universitari e delle scuole medie.

Alla manifestazione celebrativa della nostra guerra sono invitati pure, oltre agli studenti, i volontari, mutilati e combattenti, ai quali saranno riservate alcune file delle poltrone. Anche l'Associazione famiglie dei Caduti in guerra è particolarmente invitata, e alla sua rappresentanza saranno riservati i posti di prima fila. Le bandiere e i gagliardetti con i soli alfieri si raduneranno sul palcoscenico.

Dopo la celebrazione l'on. Rossini visiterà la sede della Compagnia volontari della quale è socio d'onore. Quindi i volontari giuliani gli offriranno un rancio d'onore all'Hotel de la Ville.

In mattinata, come di consueto, una rappresentanza delle associazioni: Famiglie dei Caduti, volontari, combattenti, mutilati deporranno corone sulle tombe dei volontari Caduti e dei Caduti fascisti.

Le Colonie feriali e l'Opera Balilla

Il complesso programma che il Regime ha affidato all'O. N. B. per il miglioramento fisico e morale delle giovani generazioni va assumendo proporzioni sempre più vaste e appena nuovi bisogni si manifestano, prontamente l'organizzazione interviene. L'O. N. B. svolgerà quest'anno un'importante attività per le colonie estive giacchè, secondo le recenti disposizioni di S. E. il Segretario del Partito viene affidata all'Opera Nazionale Balilla la scelta dei partecipanti che sarà limitata fra Balilla, Piccole Italiane e i fanciulli di sei e sette anni, scelti anche questi ultimi dall'Ufficio sanitario provinciale dell'Opera Nazionale Balilla.

L'evidente opportunità di estendere anche ai fanciuli che per ragioni di età non facevano finora parte delle organizzazioni, l'opera di assistenza estiva, ha indotto la Presidenza dell'O. N. B. a estendere l'iscrizione all'Opera anche agli effetti degli infortuni ai bambini ed alle bambine di età inferiore ai sei anni. In tutte le Province e anche nella nostra, si sta provvedendo all'arruolamento delle nuove reclute nella scuola e fuori. Anche ai bambini e alle bambine, inferiori all'età finora prescritta, la tessera di lire cinque dà il diritto di fruire dell'assicurazione contro gli infortuni.

Universitari polacchi a Trieste. Provenienti da Vienna, sono giunti a Trieste col diretto delle 15.10 un gruppo di studenti del Politecnico di Danzica, che compiono un giro attraverso i principali centri industriali d'Italia. La comitiva è stata ricevuta alla stazione dal segretario politico del G. U. F. Italo de Franceschi, che porse agli universitari polacchi il saluto dei goliardi fascisti di Trieste. I graditi ospiti visiteranno nei prossimi giorni i cantieri riuniti dell'Adriatico e più importanti stabilimenti industriali della nostra città, per ripartire domenica prossima alla volta di Venezia. Gli studenti guidati dal camerata Wladyslaw Maciejewski hanno visitato iersera la sede del G. U. F. accolti dai dirigenti il Gruppo.

La Mostra delle Cooperative Operaie in piazza della Borsa. Nei locali di piazza della Borsa le Cooperative Operaie hanno allestito una riuscitissima mostra, che attira gran numero di visitatori per il buon gusto con il quale è stata organizzata. Nelle vetrine sono esposti i varii assortimenti di vini da pasto e da dessert, sciroppi, liquori e tutti quei generi alimentari che vengono prodotti o imballati sotto il diretto controllo delle Cooperative Operaie, le quali in tal guisa ne garantiscono la genuinità. Nell'interno figurano alcuni quadri artistici riproducenti lo sviluppo della grande azienda giuliana e che già vennero esposti all'Esposizione cooperativa di Roma. Speciale interesse desta la parte che riguarda il panificio automatico delle Cooperative. Numerose fotografie e rilievi, dimostrano le varie fasi di lavorazione del pane e sul tavolo figurano i prodotti del panificio.

Il prof. Costa nominato presidente

dei Sindacati delle professioni e delle arti

ROMA, 20

Con determinazione del 16 maggio, S. E. l'on. prof. Emilio Bodrero, presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti delle professioni e delle arti, ha proceduto, in accordo con la Federazione fascista triestina alla costituzione delle gerarchie sindacali per la Provincia di Trieste, nominando presidente dei Sindacati delle professioni e delle arti il prof. Domenico Costa, già ispettore regionale, e vicepresidente il prof. Michele Risolo. E' così assicurata la continuità dell'opera finora svolta con ottimi risultati dai Sindacati intellettuali della Provincia di confine, che si sono dimostrati in ogni campo all'altezza del compito loro assegnato.

La riconferma del prof. dott. Domenico Costa a capo dei Sindacati, ai quali già in passato ha dedicato con tanto entusiasmo l'opera sua, è stata accolta negli ambienti dei nostri professionisti e artisti con vivissimo compiacimento; e altrettanto dicasi per la nomina del prof. Michele Risolo a vicepresidente. Come si ricorderà, lo scorso gennaio il prof. Costa per ragioni di soverchio lavoro aveva rassegnato le dimissioni e in sua vece era stato nominato presidente il pittore Edgardo Sambo, il quale, a sua volta, troppo assorbito da impegni professionali, aveva declinato l'onorifico incarico. Ora, aderendo al desiderio delle superiori Gerarchie sindacali e del Partito, il prof. Costa ha accettato di continuare a svolgere la sua intelligente e proficua opera a vantaggio dei nostri Sindacati delle professioni e delle arti, che, attraverso alle riuscite manifestazioni culturali nel campo delle mostre artistiche e dei concerti, egli già in passato ha guidato con grande soddisfazione. A Domenico Costa e a Michele Risolo i più cordiali rallegramenti.

L'arrivo a Roma

degli addetti alle industrie chimiche triestine

ROMA, 20

Ieri sono giunti a Roma, circa 300 partecipanti alla gita dopolavoristica degli addetti alle industrie chimiche triestine, organizzata dai Sindacati fascisti. L'arrivo è seguito in perfetto orario alla Stazione di Termini e i gitanti inquadrati dai ripettivi capigruppo, seguendo le insegne dei propri stabilimenti, dopo una fraterna accoglienza da parte dei colleghi di Roma, sono stati accompagnati agli alberghi loro destinati.

Nel pomeriggio sono state effettuate le prime visite contemplate nel programma e verso sera gli impiegati e le maestranze della Raffineria Triestina di Oli minerali, che rappresentano il nucleo maggiore dei gitanti, sono stati ricevuti nei locali dell'Agenzia di Roma di quest'importante industria cittadina, festosamente accolti dal dott. Maramaldi, gerente dell'Agenzia, e dal cav. Favara, vicedirigente, nonchè dal cav. Diana e da tutto il personale addetto. Il dott. Maramaldi con parole vibranti di patriottismo porse ai presenti il benvenuto e il fraterno saluto dei colleghi di Roma, dopo di che venne servito loro un ricco rinfresco e furono distribuiti dei graziosi distintivi-ricordo dai colori dell'Urbe. Tra gli intervenuti abbiamo simpaticamente notato la presenza del cav. uff. Antonio Pitacco, fratello del Podestà di Trieste.

Durante la settimana verranno visitate le opere più importanti della Capitale e saranno effettuate delle gite nei dintorni.

La conferenza Budini all'U. P. - Istituto Fascista. Stasera alle 20.30 in viale Venti Settembre 26, l'egregio sig. Pio Budini terrà la seconda conferenza del suo corso, trattando il tema: «Dal mercantilismo alle unioni doganali del secolo decimonono». L'argomento è interessante e tutt'altro che arido, poichè vi si intrecciano problemi storici, economici e politici, alcuni dei quali di perenne attualità. Inoltre il chiaro oratore si soffermerà a esaminare periodi e momenti di storia economica triestina.

Assistenza e salvataggi marittimi al Circolo Marina Mercantile. Stasera alle 19 avrà luogo al Circolo Marina Mercantile l'annunziata conferenza del cap. dott. Vittorio Perli, intitolata «Assistenza e salvataggi marittimi». Trattandosi di argomento di massima importanza per la classe degli ufficiali della marina mercantile e specialmente per i capitani mercantili.

La prima conferenza di fitochimica all'Università. Come abbiamo annunciato il prof. Morpurgo tenne ieri sera nell'aula dell'Istituto Merceologico della R. Università la prima conferenza concernente la chimica vegetale — fitochimica — e trattò delle relazioni biologiche del regno vegetale e del corpo animale esaminando specialmente i principi contenuti nei vegetali dei quali la scienza moderna ancora non tiene conto. Rilevò quindi come l'istinto naturale dell'animale e dell'uomo, abbia in questo campo precorso la scienza. Infine parlò della variabilità dei principi attivi delle piante in relazione al clima, alla stagione ed allo sviluppo degli organi dei vegetali. La prossima conferenza verrà tenuta lunedì 25 alle 18 e tratterà dei progressi scientifici nelle analisi fitochimiche e dei metodi razionali nella estrazione dei principi attivi.

Le conferenze al Circolo Impiegati Bancari. Ieri sera ebbe luogo al Circolo Bancari, l'annunciata conferenza in inglese tenuta dall'egregio prof. Jackson Royle. Il conferenziere intrattenne il numeroso pubblico descrivendo con vivacità una serie di interessantissime usanze inglesi e facendo risaltare quelle che più differiscono e contrastano con le usanze italiane. L'uditorio, tra il quale notammo molti direttori di banca e funzionari, applaudì alla fine lungamente l'oratore.

TEATRI E CONCERTI

L'Orchestra di Praga al Verdi

Stasera dunque avremo al Verdi l'atteso concerto sinfonico della celebre Orchestra Filarmonica di Praga diretta dal maestro Vaclav Talich.

Il programma, quanto mai interessante, si aprirà con la «Sinfonia» in mi minore di Dvorak, che fu composta per la Società Filarmonica di Londra, ove fu pure eseguita con grande successo il 22 aprile del 1885 sotto la direzione di Antonio Dvorak stesso. Fu poi diretta nel 1887 da Richter a Vienna, nel 1889 da Bülow a Berlino e nel 1891 da Nikisch in America. E' costituita dai tempi seguenti: a) Allegro maestoso; b) Scherzo, vivace; c) Poco adagio; d) Finale, allegro.

Seguiranno la sinfonia del «Matrimonio segreto» del Cimarosa e il poema sinfonico «Moldava» di Federico Smetana, tratto dal ciclo «La mia patria». Una interessante novità del programma è rappresentata da «La Bagarre» di B. Martinu. Il Martinu è nato nel 1890 in Cecoslovacchia; uscito dalla scuola di Giuseppe Suk, vive attualmente a Parigi. «La Bagarre» è un allegro sinfonico» ispirato dall'arrivo dell'aviatore Lindbergh al campo del Bourget, presso a Parigi. Esso ritrae l'atmosfera dell'attesa entusiastica e gioiosa, la confusione e il clamore della folla. Il brano fu eseguito per la prima volta a Boston nel 1927, con grande successo, sotto la direzione di Sergio Koussevitzky. Il programma si chiuderà con l'ouverture del «Tannhäuser» di Wagner.

La prima recita di Maria Melato al Verdi

Domani sera Maria Melato inizierà il breve ciclo di recite col nuovo dramma di W. S. Maugham «La sacra fiamma», che è alla sua duecentesima replica. Queste recite, attese con molto interesse dal nostro pubblico, riveleranno particolarmente alcune tra le maggiori interpretazioni di Maria Melato la quale si è circondata da un complesso di attori meritevoli di essere segnalati, come il Bernardi, la signorina Paoli, il Barnabò ed altri molto apprezzati.

Nella seconda recita la Melato presenterà «Medea» di Lenormand, ch'è un mito tragico modernizzato. Per serata d'onore che sarà anche l'ultima recita della Compagnia, Maria Melato ci darà «Anfissa» di Andreieff.

Nuovi successi romani di Nella Steindler

ROMA, 20

Questa sera ebbe luogo al Circolo della Stampa estera il concerto di Nella Steindler. Il successo avuto dall'artista triestina al Circolo Artistico e alle Mura di Belisario e la fama della sua tecnica e del suo sentimento musicale, avevano attirato un pubblico foltissimo che si addensava nell'elegante sede del Circolo di via Montecatini, così genialmente ornato dal pittore goriziano Del Neri. E' stato per Nella Steindler un trionfo.

Il programma, scelto con opportuno accorgimento, comprendeva musiche di Chopin, Liszt, Arenski, Debussy e Wagner. I più competenti musicisti presenti erano concordi nell'affermare che Nella Steindler ha dinanzi a sè un brillantissimo avvenire musicale. Era anche favorevolmente commentata la proposta fatta alla signorina Steindler di organizzare ed assumere la direzione di una nuova scuola musicale romana. Tra un pezzo e l'altro il noto tenore Parisi cantò applauditissimo varii pezzi del suo repertorio.

Tra i moltissimi intervenuti si notavano Francesco Sapori e signora, il comm. Ettore Silvestri e signora, il gr. uff. Schanzer e signora, il Duca di Laurenzana, il console generale del Messico, comm. Boschi Huber, il maestro delle Mura e famiglia, sir J. Elwall, Belisario Randone, sir Harry Moor, M. Waynarch, barone Manfredi, contessa Douglas Scott, marchese De Alvisio, A. Ascenzi e signora, tutti i colleghi della stampa estera, nonchè il comm. Bottini, Ministro della Repubblica di San Marino ad Atene.

Dopo una magnifica interpretazione wagneriana, alla concertista furono presentati oltre venti mazzi di fiori e vari doni.

Siamo informati che la signorina Steindler ha chiesto alla Prefettura di Trieste di cambiare il proprio nome in quello di Staldi.

Un'audizione di musica d'organo e violino. Sabato prossimo avrà luogo nella Chiesa di S. Maria Maggiore, alle ore ..., un' audizione di musica d'organo e violino sostenuta da Lydia Armani e Cesare Barison, col seguente programma:

1) A. Corelli (1653-1713): Sonata in Mi minore (Preludio - Allemanda - Sarabanda - Giga) (violino e organo).
2) G. S. Bach (1685-1750) Preludio e fuga in mi minore.
3) G. S. Bach: (1685-1750) Adagio in do minore (violino e organo).
4) a) M. E. Bossi (1861-1925) «Canto della sera»; b) M. E. Bossi (1861-1925) «Intermezzo ...».
5) a) Paradies (1710-1792) «Siciliana»; b) Schumann (1810-1856) «Sogno» (violino e organo).
6) a) Galliera (1871) «Rêverie»; b) M. Widor (1845) «Toccata».

L'ingresso sarà libero.

"Le tre lune,, al Rossetti

Uno spettacolo fastoso e festoso: ecco, in sintesi, il nuovo lavoro di Carlo Lombardo «Le tre lune» col quale si è brillantemente inaugurata, ieri sera, la stagione operettistica al Politeama Rossetti. La nuovissima operetta del fecondo autore ha avuto un'accoglienza quanto mai simpatica e cordiale, espressa in unanimi e calorosi applausi a fine di ogni atto e a scena aperta. Quanto alla Compagnia di operette «Carlo E. Lombardo», diretta da Enrico Pancani, essa ha felicemente superato la prova del fuoco (sia pure del fuoco della ribalta) e con «Le tre lune» ha dimostrato di possedere tutti gli elementi che occorrono per offrire uno spettacolo di grande sfarzo, decoroso e divertente insieme.

Prendendo in esame il lavoro scelto per il debutto, soffermiamoci anzitutto a guardarne la trama. Un commerciante americano, Goldfish, si reca ogni anno in un'isola dell'Estremo Oriente per farvi incetta di quanto vi producono l'agricoltura e l'industria locali. Egli realizza guadagni... americani, ma deve rassegnarsi a perdere ogni anno la propria legittima consorte, che gli viene «soffiata» regolarmente dagli zerbinotti locali a suon di perle, zaffiri e altri amminicoli del genere. Stanco di quegli incerti (il divorzio per lui non rappresenta che un illusorio palliativo), mister Goldfish pensa di prendere a gabbo gli intraprendenti del Sol di Levante e un bel giorno si reca nell'isola fatale non più in compagnia della sua ultima (o quasi) metà, ma di una gaia donnina scritturata per l'occasione, che dovrebbe essere quel tal personaggio capace di salvare la capra del commercio e contemporaneamente i cavoli della fedeltà coniugale. A questo punto le faccende si complicano per l'intempestivo intervento di personaggi... fuori programma e così da un'allegra avventura all'altra si arriva al quadro finale che trova tutti contenti e felici se non proprio persuasi e mondi di ogni peccato.

Una favola spassosa, che dà modo a tutti gli interpreti di ben figurare nel loro ruolo e al direttore dello spettacolo di offrirci visioni piene di fascino e di grazia. Fra i diversi elementi della Compagnia, il nostro pubblico ha trovato, con vivo diletto, alcune carissime conoscenze: dalla «soubrette» Hilda Springher al comico Enrico Dezan, dal tenore Bergamini al caratterista Bagnoli. Accolti al loro apparire da calorosi applausi di simpatia, questi eccellenti artisti hanno poi visto rinnovarsi il successo che già raccolsero in passato su queste scene ed hanno avuto campo di dividere numerosi applausi in unione agli altri principali interpreti, fra cui notiamo l'ottima soprano Elsa Valentini, le spigliate caratteriste Ester Orsi, Zoide de Salvi, Carlo Rizzo, Luisa Catella e Mimma Solsi. L'assieme poi costituisce un tutto armonico lodevolissimo e meritevole del caloroso successo che ieri è arriso alla Compagnia.

Spettacolo coreografico per eccellenza, «Le tre lune» hanno anche il pregio di avere per merito di Carlo Lombardo un commento musicale comprendente parecchi bei motivi di sicuro effetto e facilmente orecchiabili. Del brioso lavoro, Enrico Pancani è stato un realizzatore ideale e ogni quadro è stato accolto con segni di viva ammirazione per la fantasiosa varietà delle danze eseguite da oltre due dozzine di graziose girls e ballerine, nonchè per l'originalità e il buon gusto dei quadretti scenici e in particolare dei finali. Anche l'esecuzione orchestrale è stata ottima per merito del maestro Umberto Fasano, che ha guidato lo spettacolo con slancio e perizia, tanto da essere evocato alla ribalta alla fine d'ogni atto, accanto ai principali interpreti. Suggestive le scene e smaglianti i costumi.

Questa sera «Le tre lune» si replica, mentre per domani è annunciata la prima dell'operetta di Renato Simoni «La casa innamorata», per la musica di Carlo Lombardo, nuova per Trieste.

Recite di filodrammatici

«Tempo di fox-trott» al Circolo Poligrafico Luigi Morara Sassi. Sabato prossimo la filodrammatica sociale reciterà «Tempo di fox-trott» tre atti del concittadino M. Fraulini. Anche in questa commedia i bravi filodrammatici preparati a dovere daranno ogni loro possibilità, e certamente l'affezionato pubblico non risparmierà gli applausi a questo ottimo complesso filodrammatico, che sempre più va affermandosi.

Al Circolo Impiegati Pubblici. Sabato sera, alle 20.45 la Compagnia «Imperia» del Publico Impiego darà nel proprio teatrino una recita della bella commedia di Sabatino Lopez «La nostra pelle». Il perfetto affiatamento dei bravi filodrammatici e l'accurata cornice scenica assicurano il più lusinghiero successo alla serata. I soci sono invitati di prenotare i posti alla segreteria del Circolo durante le ore d'ufficio.

TRIESTE, 20 maggio

Nati vivi	12
Nati morti	—
Morti	7

Varietà e Cinema

Ultimo giorno di «Valzer del Danubio» con Harry Liedtke al Teatro Eden. Domani il più autentico colosso dei films russi: «La figlia del Volga» con Eveline Holt. Prezzi popolari.

Gran Cinema Italia. Dalle 16, l'eroica «Spedizione Byrd al Polo Sud» che è un'opera mai vista, documentazione polare più importante che la storia registri. Deve essere veduta da tutti.

Gran Cine Massimo. Oggi sullo schermo «Luna di miele», sonoro con Stroheim, seguito e fine della «Sinfonia nuziale».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Ore 21: Concerto sinfonico dell'orchestra filarmonica di Praga.
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette C. Lombardo. Ore 20.45: «Le tre lune» di Carlo Lombardo.

Cinematografi:

Nazionale. 16: «La squadriglia dell'aurora» e «Gatti innamorati», produz. «Cines».
Excelsior. 16: Successo: «Fantasia di bambole» (Cines) e «La rivista delle Nazioni».
Corso. 16: «La collana della Regina» con D. Karenne. Varietà: Clely Fiamma.
Fenice. 16: «Cuori in fiamme» con Harry Liedtke e Comp. «Qui si ride» con Macario.
Eden. 16: «Valzer del Danubio» con Harry Liedtke. Prezzi popolari.
Italia. 16: «L'eroica spedizione Byrd al Polo Sud».
Regina. 16: «Se un giorno tu vorrai!...» con Lilian Harvey e la Compagnia Cecchelin.
Reale. 16: «Il diavolo bianco» con Ivan Mosjoukine e Lil Dagover.
Massimo. 16: «Luna di miele» con Stroheim, seguito e fine di «Sinfonia nuziale».
Garibaldi. 16: «Monsieur Beaucaire» con Rodolfo Valentino e Bebè Daniels.
Royal. 15.30: «La vacanza del diavolo», sonoro parlato in ital. con Carmen Boni.
Novo Cine. 16: «La flotta del cielo» con R. Novarro e Ralph Graves.
Galileo. 15.30: «Vendetta araba», dramma orientale con J. Goudal, V. Varconi e Schildkraut. Varietà Duo Pirolin - De Roeò.
Armonia. 15.30: «Beatrice Cenci» con Maria Jacobini.
Popolo. 15.30: «Primo amore», sonoro e «Rorò e la gallina».
Aurora. 16: «La regina mulatta» con Anita Stewart e varietà.
Savoia. 15.30: «Corte d'Assise», cantato e parlato ital. con M. Albani e L. Franca.
Familiare. 16: «La diva del varietà» con C. Griffith. Varietà: Benita - Sain - Magini
Gloria. Chiuso provvisoriamente per adattamento cinema-varietà.
Venezia. 16: «Rivincita», dramma sociale con Claire Windsor.
Buffalo Bill. 15.30: «Caino», film d'arte russo con M. Goldwinn.
Volta. 16: «Terra senza donne» con Conrad Weidt e una comica.
Réclame. 15: «I banditi della montagna nera» e «La canzone dei lupi», ed. sonora.
Dante. 15.30: «Il malandrino galante» con Tim Mc. Coy.
Centrale. Oggi riposo. Domani inaugurazione films sonori con «Il ferroviere».
Belvedere. 15.30: «L'artiglio nell'ombra» con Mary Astor e Ben Bard.
Stella. Chiuso provvisoriamente per lavori di restauro.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30 tè danzante. Ingresso libero. Dalle 21.30 alle 23.30, serata speciale nella Hall. Consumazione lire 6. Dalle 23.30: Rouge et noir dancing.

Comunicazioni sindacali

Assemblea generale del Sindacato panettieri. Tutti i dipendenti dalle aziende di panificazione sono tenuti a intervenire all'assemblea generale che si terrà martedì 26 corr. nella sala dell'Ente Nazionale Cooperazione, in via Mazzini 30, alle 17 precise. L'assemblea sarà presieduta dal camerata Carlo Pagnone, volontario di guerra, mutilato operaio sindacalista del gruppo corridoniano, segretario nazionale del Sindacato panettieri e affini. Sarà svolto il seguente ordine del giorno: 1) Relazione della Segreteria. 2) Contratto integrativo e sua applicazione. 3) Eventuali.

Il Sindacato Ingegneri comunica: La Segreteria nazionale ha provveduto a raccogliere in due volumi le interessanti memorie presentate al II Congresso degli ingegneri italiani, volumi che ha posto in vendita al prezzo di lire 30. I colleghi i quali desiderano di farne acquisto, potranno rivolgersi direttamente alla Segreteria nazionale del Sindacato ingegneri, Roma - via Vittorio Veneto n. 7, accompagnando la richiesta con il relativo importo di lire 30 oltre lire 7.50 per la spedizione che sarà fatta immediatamente a mezzo di pacco postale.

UFFICIO DI COLLOCAMENTO. Le sottonotate operaie sono chiamate d'urgenza a presentarsi all'Ufficio di collocamento per la mano d'opera dell'industria, Coroneo 25: Massarelli Maria, Iercog Maria, Zanot Elda, Bertoch Olga, Craner Luigia, Macovech Marcella, Casagrande Maddalena, Milani Elisabetta, Pesaro Livia, Scala Giovanna, Furlani Guerrina, Zaccaria Dolorata, Bino Pierina, Navarra Antonia, Carbonaro Maria, Brumat Iolanda, Rasingher Egidia, Nidoli Maria, Comisso Lidia, Sbona Emilia.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Donato, Valente, Secondo.

NASCITE (20 maggio 1931): Legittimi: Fabianeich Nerina di Luigi; Longo Concetta di Luigi; Binetti Chiara di Savino; Craglietto Tullio di Emilio; Bonifacio Lucio di Giovanni; Moretti Manlio di Mario; Cioch Romana di Giovanni; Verdelago Silvana di Ervino; Lenardi Aldo di Giovanni; Hlavaty Giorgio di Ladislao; Stanich Brigida di Antonio; Arzon Fulvio di Giovanni.

DECESSI: Chieu ved. Misgur Antonia a. 84; Liebezeit in Liebezeit Vittoria a. 37; Cleva Filomena ved. Ongaro a. 61; Terzon ved. Stradiot Maria a. 70; Bersan Antonio a. 39; Almagià Giacomo a. 56; Marcancich Valeria a. 22.

MATRIMONI TRASCRITTI: Maschietti Romeo, impiegato e Cristiani Valeria; Ferronato Valentino, pasticcere e Millo Carla, venditrice; Cernigoj Massimiliano, impiegato e Tarlao Noemi; David Vittorio, commesso di negozio e Magris Corina; Sion Enrico, autogenista e Spadaro Carmela, cartolaia; Viola Pietro, tranviere e Stefancic Emilia, giornaliera; Jamseg Mario, impiegato e De Marco Lidia, insegnante elementare; Kolmann Alberto, vetrinista e Vesnaver Maria, cassiera; Macor Mario, bracciante e Feriuga Augela; Moretti Gastone, impiegato e Bellacosa Olimpia; Scartozzi Mario, marittimo e Lisciani Olivia.

La Borsa di Trieste

maggio	19	20	maggio	19	20
Rend. 3½%	71.—	71.05	Lussino	144	144
Cons. 5% Littorio	82.90	83.30	Martinol.	59	59
			Merid.	783	785
Obbl. Ven	79.—	79.—	Premuda	201	201
B.Tes.nov	99.80	99.85	Tripcovich	125	125
Dan.-Sava	245.50	245.50	Tram	168.50	159
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	261	261
Comit	1300	1302	Cant. R.A	55	55
B. C. T	404	404	Fram	25	25
Credito	700	701	Fin.-Cosul.	71	75
B N. Cred	46	46	Cem. Dal.	465	461
B. Roma	103	103	Isonzo	25	25
Cred. Pop	270	270	Spalato	119	115
Generali	3530	3535	Istr. Cem.	50	59
Ass. Ital.	510	510	Kerka	170	170
Infortuni	1610	1610	SELVEG	418	418
Riun. A	1440	1440	S. T. El. G.	22.50	22.50
Riun. B	1420	1415	Gas-Roma	749	749
Sigorta	87	87	Ilva	180	182
Adria	25.50	25.50	Iutificio	502	502
Costiera	100	100	Off. Nav.	75	75
Cosulich	77	77	Pastificio	205	205
Gerol.	48	48	Pilatura	71	71
Libera T.	47.50	47.50	Terni	346	347
Istria-Tr.	204	204	Tergesteo	1195	1195
Lloyd Tr.	562	562			

CAMBI: Londra 92.93; New York 19.08; Francia 74.73; Belgio 265.80; Svizzera 368.50; Amsterdam 767.50; Albania 368.50; Atene 24.80; Berlino 455; Bucarest 11.36; Budapest 333.35; Norvegia 511.50; Praga 56.60; Spagna 192; Vienna 268.50; Zagabria 33.675.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.60; dollari 19; scellini 268; dinari 33.50; pezzi da 20 franchi 73.75.

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	20/5	19/5
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	51.875	51.75
Deutsche Reichsbank	139.75	142.50
Commerz & Privat Bank	102.—	102.50
Berliner Handels-Gesellschaft	111.—	111.75
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	102.125	102.375
I. G. Farben Industrie	134.—	134.50
Siemens & Halske	147.50	148.—

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 21 maggio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 71, 107, 118, 119, 121; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 38; mozzi coperta 72, 80, 82, 85, 86; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 163, 32, 66, 67, 69; carbonai 52, 54, 57, 58, 59; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 179, 225, 180, 126, 184; giovani coperta in 1.a 119, 121, 122, 123, 124; giovani coperta in 2.a 33, 2, 3, 5, 6; mozzi coperta 61, 67, 68, 69, 71; fuochisti 224, 179, 225, 181, 227; carbonai 121, 94, 122, 107, 123; mozzi macch. 1, 4, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 25, 26, 27, 28, 29; giovani coperta 61, 62, 63, 1, 3; giovani coperta II 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 9, 10, 11, 12, 13; ingrassatori 8, 9, 10, 11, 12; fuochisti nafta 5, 6, 7, 8, 9; giovani macch. 3, 4, 5, 7, 8; salonieri 1.a cl. 62, 63, 64, 65, 66; cabinisti 2.a cl. 61, 62, 63, 55, 56; camerieri 3.a cl. 30, 31, 36, 37, 38; garzoni camera 99, 101, 102, 107, 109; mozzi camera 34, 35, 1, 2, 3; mozzi camera senza navigazione 25, 26, 27, 29, 30; garzoni cucina 2, 3, 4, 5, 6; allievi cuochi 1.a cl. 29, 31, 1, 2, 3; allievi cuochi 2.a cl. 15, 9, 16, 18, 19.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a cl. 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 34, 38, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 9, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 1, 3, 4, 5, 6; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 6, 7, 8, 9, 10; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 81, 82, 83, 84, 87; fuochisti nafta 5, 6, —, —, —; carbonai 64, 66, 67, 68, 69; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 28, 29, 31, 32, 35; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 9, 12, 18, 19, 20; fuochisti 50, 51, 52 53, 56; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

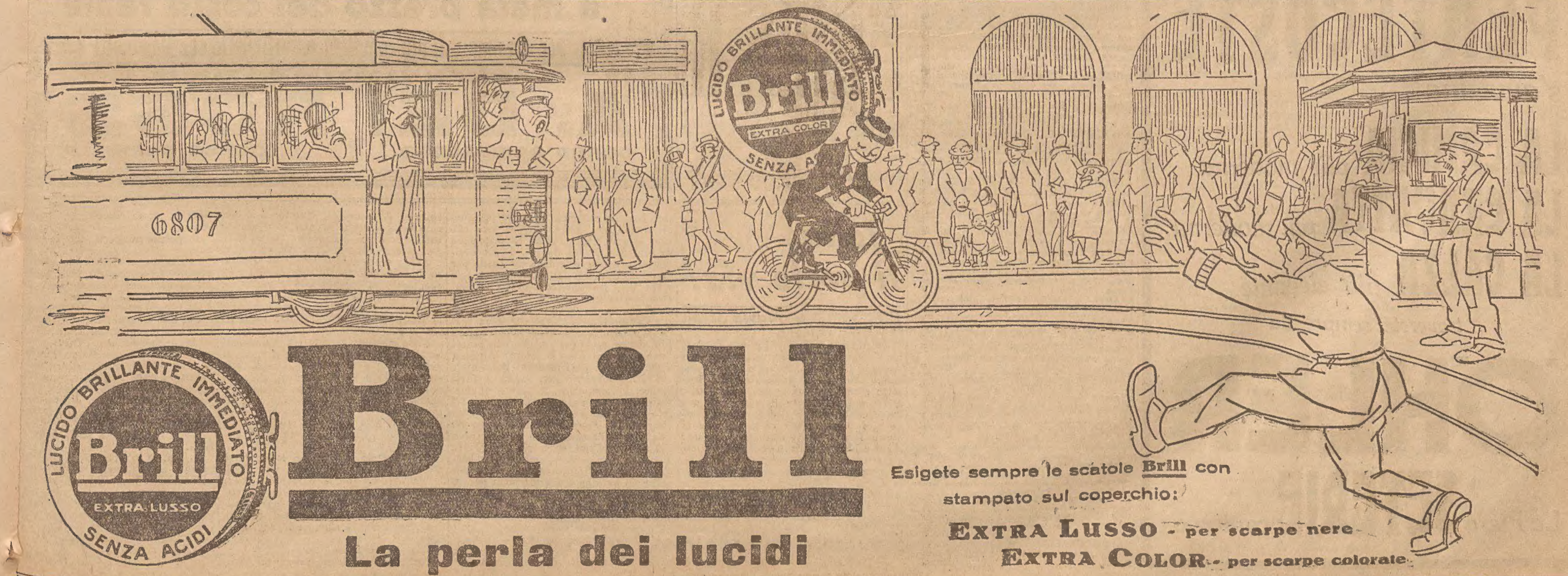
Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Generale: 1 mozzo coperta, 3 fuochisti.

Turno Cosulich (Sud): 2 salonieri II, 1 cabinista, 1 giovane camera, 1 giovane cucina.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste



AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. TEDESCA 34-enne, distinta, pratica bambini; cameriere fine, domestiche, personale vario, offronsi. Zonta 5, I. 16239 A

CAMERIERA fine, media età, conoscenza italiano, tedesco, offresi. San Michele 33, pianoterra, sinistra. 40320 A

CUOCO praticissimo forte lavoro cucina economica offresi. Indirizzo al Picolo. 40333 A

DOMESTICA capace bene cucinare offresi. Via Valdirivo 3, portinaia. 40319 A

DONNA prestaservizi offresi tre ore mattina. Valdirivo 23, porta 6. 40340 A

PRESTASERVIZI 26-enne onesta, offresi pomeriggio. Via S. Marco 13, II. destra. 40350 A

RAGAZZA di bella presenza, lunga pratica lavori domestici, bene cucinare, stirare offresi stabile o prestaservizi. Venti Settembre 12, portineria. 71437 A

RAGAZZA 17-enne, principiante, buona volontà offresi. Cereria 12, porta 16. 71305 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi. Via Geppa n. 16. 40323 A

RAGAZZA di buona famiglia offresi quale aiuto lavori di casa solo vitto, alloggio, buon trattamento. Cassetta 16212 A. Unione Pubblicità. 16212 A

RAGAZZA con attestati offresi prontamente. Mazzini 24, III piano, destra. 71417 A

RAGAZZA tutto fare offresi a giornata. Via Ghega n. 15, portiere. 71463 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche Roma, Genova, Napoli, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 71466 B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, personale vario, cercansi. Zonta 5, primo. 16239 B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, governanti, personale vario cercansi Trieste, fuori. Machiavelli 24. 16232 B

CUOCA che sappia bene cucinare ed altri lavori, è cercata da piccola, distinta famiglia. Presentarsi con attestati dalle 9-11 e dalle 14-16 in via Stuparich 2, terzo. 5540 B

CUOCA trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 40332 B

DOMESTICA capace, primarie referenze cerca piccola famiglia. Canova 2. Sedino. 71443 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Viale XX Settembre 46, I, destra. 71412 B

DOMESTICA con attestati cercasi. S Francesco 12, porta 16. 40297 B

DOMESTICA 40-enne tuto fare, soprattutto abile cucina cercano coniugi soli. Scrivere cassetta 2 F. Unione Pubblicità, Padova. 5375 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Corso V. E. 41, I. 40351 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi. Viale XX Settembre 41, II. 40290 B

RAGAZZA servizio onesta, sana, escluso dormire cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 16 via Cordaroli 15. 71390 B

RAGAZZA giovane per pomeriggio cercasi. Cunicoli 13, porta 8. 40310 B

RAGAZZA 15-enne cercasi. Indirizzo al Piccolo. 9360 B

RAGAZZA giovane, brava tutti lavori cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12 Rossetti 15 mezzanino, destra. 71469 B

SIGNORA o signorina pratica bambini, alcune ore giornaliere cercasi. Cristofoli, Boccaccio 7. 16230 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ABILISSIMO pensionato, primarie referenze assume modiche condizioni lavori ufficio, mansioni fiducia preferibilmente singole ore vincolando eevntualmente cauzione. Indirizzo Piccolo. 40294 C

AUTOGUIDA colto, bella presenza, conoscenza lingue, primarie referenze offresi. Indirizzo Piccolo. 71410 C

BALIA giovane quattro mesi offresi a famiglia. Scrivere cassetta 84 UPI, Udine. 5363 C

BANCONIERA offresi per città o fuori, praticissima di bar, e buffet; per referenze rivolgersi via Udine 49, III, destra. 40245 C

CONTABILE corrispondente alcune ore giornaliere offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 16246 C

CORRISPPONDENTE 29-enne perfetto italiano tedesco, pratico contabile offresi. Cassetta 16129 C, Unione Pubblicità. 16129 C

DECADUTA sola, istruita, occuperebbesi distinta famiglia posto fiducia, governo casa, dama compagnia, insegnamento primi studi bambini ecc. miti pretese. Cassetta 16123 C, Unione Pubblicità. 16123 C

GIOVANE ex sottufficiale, pratico ufficio sa scrivere a macchina offresi presso ditta seria. Cassetta 16116 C, Unione Pubblicità.

IMPIEGATA dattilografa italiano, tedesco cerca occupazione qualsiasi residenza, miti pretese. Offerte dettagliate Cassetta 16211 C, Unione Pubblicità. 16211 C

ISTITUTRICE tedesca, lunga pratica offresi anche governante. Scrivere Cassetta 25 T, Unione Pubblicità. 5376 C

MECCANICO tornitore specializzato in rettificazione offresi. Indirizzo al Piccolo. 40146 C

MECCANICO ottico specializzato in strumenti ottici e ingegneria offresi. Cassetta 16110 C, Unione Pubblicità. 16110 C

PER amministrazioni stabili, patrimoni offresi verso modico compenso legale, serie referenze e garanzie. Indirizzo al Piccolo. 40264 C

SIGNORA conoscenza lingue, cerca posto cassiera o qualunque posto decoroso. Referenze. Indirizzo Piccolo. 71423 C

SIGNORINA bella presenza conoscenza dattilografia, italiano, tedesco, francese, croato, offresi qualsiasi posto. Cassetta 16152 C Unione Pubblicità. 16152 C

SIGNORINA diciassettenne, assolto II integrale cerca posto praticante, venditrice; pretese minime. Gatteri 36, secondo, porta 7. Schloss. 71424 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A A. MODISTA espone nuovi modelli, prezzi mitissimi; specialità novità per costumi sport, tennis. Imbriani 12, secondo.

A A. CAPPELLI confezionansi riformature lire 7. Gatteri 42, I, sinistra. 71389 CC

A A. CAPPELLI elegantissimi, ultima novità, specialità riformature prezzi convenientissimi. Elvira Bellato, piazza Vico 6. 16228 CC

A A. CAPPELLI elegantissimi riformansi in giornata lire 7. S. Lazzaro 23. 71467 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CO

FALEGNAME lucidatore disoccupato offresi a domicilio. Ventisettembre 23, primo. Clamer. 71434 CC

IMPIANTI contabilità, revisioni, sistemazioni amministrative assumonsi domicilio o sopraluogo. Offerte Cassetta 16203 CC, Unione Pubblicità. 16203 CC

PITTORE eseguisce appartamenti stanze, finta seta, prezzi miti. Vianelli, Crispi 31. 40347 CC

SARTA fine confeziona subito vestiti, mantelli, specialità per bambine, prezzi miti. Fabbrica 1, porta 6. 71399 CC

SARTA bravissima, lunga pratica confeziona subito elegantissimi vestiti 30, tailleur, mantelli ultimi modelli 50. Zovenzoni 5, primo. 16227 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BANCONIERE (due) bar una buffet, cercansi subito. Scrivere dettagliatamente, copia attestati Delduce, Lignano (Udine). 16179 D

CONTABILE provetto, per dopopranzo, cercasi. Offerte con pretese Cassetta 16224 D Unione Pubblicità. 16224 D

GARZONA sarta donna accompagnata cercasi. Via Ruggero Manna 9, porta 7. 71413 D

GARZONA sara uomo cercasi. Negozio Corso Garibaldi 10. 71449 D

GARZONA pratica parrucchiera cercasi. «Salon Torinese», via Istituto N. 22.

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Ginnastica 41, terzo, porta 8, dopo le nove.

ONDULATRICE perfetta cercasi. Via Ginnastica N. 25, Salone Moderno. 71459 D

POSTO fiducia offresi prontamente signorina seria, attiva, presso primaria azienda. Indispensabile cauzione quindicimila contanti. Cassetta 16249 D Unione Pubblicità. 16249 D

RAGAZZETTO quattordicenne per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 71440 D

RAGAZZO commestibili cercasi. Donadoni N. 1. 71393 D

RAGAZZO per cappelleria cercasi. Corso Garibaldi 31. 40289 D

SARTA capacissima cerco a giornata. Pasquale Revoltella 41 porta 8. 16237 D

STIRATRICE pratica camicie uomo cercasi. Fabbrica Biancheria via S. Anastasio 8.

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso scale, preferibilmente salotto e comodo bagno, cerca distinto serio. Indirizzare D'Orsi, Boccaccio 9. 71395 E

CAMERETTE (due) indipendenti, cerco uso abitazione, studio. Dettagliare indicare prezzo. Scrivere Saver, via Ireneo 5. 40345 E

MOBILIATA semilibera, luce, preferibile centro, cerca subito ufficiale marittimo. Indicare prezzo cassetta 16218 E Unione Pubblicità. 16218 E

STANZA elegantemente mobiliata, ingresso libero, bagno, massima pulizia, cura vestiario, vicinanze Stazione Centrale, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 16217 E Unione Pubblicità. 16217 E

STANZE (due) vuote, soleggiate, nonchè stanzetta vuota abitabile, massimo secondo piano, con vitto familiare triestino, cercano coniugi anziani stabili presso non mestieranti. Offerte cassetta 16209 E Unione Pubblicità. 16209 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA mobiliata, ariosa, soleggiata, massima pulizia, affittasi. Alfieri 12, II, porta 6. 40348 F

A. A. ELEGANTE, ingresso scale affittasi. Scussa 5, porta 5. 71436 F

A. A. MATRIMONIALE, salotto, cucina, soleggiato, unici subinquilini affittansi prontamente. Corso Garibaldi 39, III. 71438 F

A. A. MOBILIATA, salotto centro casa signorile affittasi. Timeus 14, III, sinistra.

A. A. MOBILIATA affittasi, escluso donne, Torrebianca 21, p. 8. 40334 F

A A. MOBILIATA soleggiata, centralissima affittasi. Trento 9, II, sinistra. 16241 F

A A. STANZA elegantissima, ingresso quasi indipendente, una persona, affittasi. Crispi 41, terzo, destra. 16207 F

A. A. STANZA soleggiata, pulitissima affittasi anche vuota. Guerrazzi 15, I. 40301 F

A. CAMERA mobiliata, libera, indipendente, affittasi distinto. Piazza Ospedale 3, porta 11. 15317 F

A. CAMERA bellissima affittasi distinto, presso persona sola. Scuole Nuove 17, porta 5

A. CAMERA vuota, soleggiata affittasi. Via Antonio Caccia 4, II. 71401 F

A. CAMERINO pulito, volendo vitto, affittasi convenientemente. Gatteri 23, mezzanino. 71465 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi. Via Gelsi 9, I sinistra. 71404 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto finissimo, massima pulizia, offresi. Battisti 7, III. 40338 F

A. MATRIMONIALE pulitissima, eventualmente comodo cucina affittasi. Ventisettembre 13, IV destra. 40311 F

A. MOBILIATA bella, cura vestiario, affittasi. Stuparich 4, II, destra. 40354 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente dirimpetto Tribunale. Zanetti 2, p. 4. 71420 F

A. MOBILIATA pulita, vicino Caserme Rozzol affittasi. Via Eremo 6, porta 3. 71392 F

A. MOBILIATA ariosa, ingresso libero affittasi. Palestrina 2, II sinistra. 40208 F

A. MOBILIATA grande bellissima affittasi distinto. Parini 11, portwa 14. 40307 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi. Via Commerciale n. 8, porta 9. 71444 F

A. STANZA e stanzino, affittansi persone distinte. Coroneo 35, mezzanino, sinistra.

CAMERA mobiliata, semilibera affittasi. Via Stuparich 7, I, porta 8. 71397 F

CAMERA vuota, mobiliata affittasi. Rismondo 14, p. 3. 71427 F

CAMERA elegante, spaziosa 1-2 letti, volendo cucina affittasi. Piccolomini 8, III, 11. 71402 F

CAMERA elegante eventualmente vitto offresi distinto. Gatteri 29, porta 9. 71435 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, eventualmentete vitto, minime pretese affitterebbesi. Corso Garibaldi 28, p. 9. 40299 F

CAMERA mobiliata, luce affittasi. Carducci 24, porta 16. 40292 F

CAMERA mobiliata, pulitissima affittasi, prezzo mite. Via Ruggero Manna, 22, porta 3.

CAMERE vuote due, ingresso libero affittansi. Corso Vittorio 21, III. 71421 F

CAMERETTA davanti, chiara, soleggiata, vuota, affittasi. Madonnina 34, quarto, 11.

CAMERETTA mobiliata, pulitissima affittasi. Gatteri 44, p. 7. 40336 F

CAMERETTA mobiliata, camera vuota affittansi escluso comodo cucina. Commerciale 15. 71388 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a onesto operaio. Petronio 9, p. 2. 71384 F

CAMERETTA mobiliata, chiara affittasi, mite prezzo. Crispi 15, IV. 71411 F

CAMERINO affittasi. Roiano, piazza Tra i Rivi 3, p. 27. 71310 F

CAMERINO con letto, affittasi. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 16237 F

CAMERINO mobiliato, arioso, luce affittasi. Settefontane 30, p. 9. 40329 F

CAMERINO pulitissimo affittasi persona per bene. Cereria 12, p. 5. 40326 F

ELEGANTE indipendente affittasi ufficiale oppure distintissimo. Ventisettembre 53, II sinistra. 71425 F

MATRIMONIALE bellissima, eventualmente uso cucina affittasi. S. Francesco 29, p. 9.

MATRIMONIALE bella, scrupolosa pulizia con luce affittasi a coniugi distinti oppure a due amici. Via Ghirlandaio 19, IV, porta di mezzo. 71329 F

MOBILIATA elegante, pensione, affittasi prontamente. Galatti 14, III, destra. 71458F

MOBILIATA bella, soleggiata, cura vestiario. Madonna Mare 2, porta 18. 9964 F

MOBILIATA, centro, affitterebbesi prontamente distinto signore. Indirizzo Piccolo. 40317 F

MOBILIATA bellissima, tranquillità scrupolosa, pulizia, cura vestiario affittasi. Parini 4, porta 10. 40331 F

MOBILIATA grande, centro, affittasi prontamente distinto. Trenta Ottobre 15, I, porta 6. 71422 F

MOBILIATA bella, due finestre, soleggiata, unico subinquilino, affittasi presso coniugi. Via Anastasio 16, porta 7. 71426 F

MOBILIATA eventualmente vitto affittasi. Tarabochia 5, II, porta 12. 71405 F

MOBILIATA grande, con vitto o senza affittasi. Corso Garibaldi N. 4, II, p. 10. 40293 F

STANZA matrimoniale lussuosa, uso sala pranzo, vitto, cura vestiario affittasi distinti. Cecilia Ritmayer 4, porta 7. 71330 F

STANZA bene mobiliata affittasi persona distinta, unico subinquilino. Raffineria 11.

STANZA matrimoniale, comodo cucina, affittasi prontamente. Piazza Cavana 4, p. 9.

STANZA ingresso scale, pulitissima, centro, altra due letti, ingresso libero affittansi. Corso Vittorio 1, II. 71416 F

STANZA bellissima, 2 letti affittasi. Via Rittmeyer 15, I sinistra. 71451 F

STANZA vuota o mobiliata, salottino, ingresso scale affittasi distinto, centro. Indirizzo Piccolo. 71441 F

STANZA vuota grande, ariosa, eventualmente comodo cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 40322 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, luce affittasi. Petronio 7, III sinistra. 40316 F

STANZA mobiliata, bella, ariosa affittasi a signore distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 40296 F

STANZA mobiliata, ingresso scale affittasi. Via Udine 37, IV p., porta 11. 40295 F

STANZETTA, centralissima, prezzo mite, affittasi. Latteria, via Rossini 28. 40341 F

STANZETTA benisimo mobiliata, luce, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 9962 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, ecc. Belitz School, Ponterosso, telefono 31-21. 1750 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri N. 12. 40291 G

ESAMI ufficiali macchina, ingegnere teorico pratico prepara agli esami ufficiali di macchina a prezzi miti. Informazioni, via dei Porta 2. 71079 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO perla, diamante, smarrito ragazzo lavoratorio. Rinvenitore riceverà mancia valore oggetto, portando indirizzo Piccolo. 40352 H

STOLA pelo bianco piccola, caro ricordo, smarrita martedì. Mancia a chi la riporterà: Ginnastica 24, Marconi 40306 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A MOBILIATA affittasi ambulanza. Timeus 4, II, sinistra. 40328 I

A. ALLOGGI ultimi in condominio, tre-quattro stanze, accessori, ascensore, riscaldamento, vuoti o già affittasi. Ribasso 10-20% sustima Istituto mutuante. Ammortamento mutuo 23 anni. Saldo prezzo in «Prestito Littorio» alla pari. Informazioni studio dott. prof. Marino Zorzini, via Machiavelli N. 3, telefoni 48-03, 6405. 1279 I

A. APPARTAMENTO centrale, soleggiato, 5 stanze facciata, accessori, pigione conveniente, affittasi. Ruggero Manna 3, I p.

APPARTAMENTI due 4-5 stanze, massimo conforto, calefazione, ascensore, box per automobile affittansi primo luglio. Salita Promontorio. Rivolgersi Mazzini 15 mezz. 39310 I

APPARTAMENTI lussuosi, tre stanze, stanzino, bagno completo, affittasi. Giulia 31. 71430 I

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, ascensore, riscaldamento, via Rossetti, affittansi. Rivolgersi via Rettori 1. 71456 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, 6300 annue affittasi. Lazzaretto 13. 39328 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori affittasi annue 7200. Imbriani 16, terzo. 39326 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, 5 stanze, camerino, cucina, con pogginolo eventualmente giardino, pigione annua 5.600, affittasi prontamente. Offerte Cassetta N. 16125 I Unione Pubblicità. 16125 I

APPARTAMENTO mobiliato, 2 stanze, cucina, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 40300 I

APPARTAMENTO con giardino, bellissimo, soleggiato, sette stanze, bagno, rinnovato, Madonna del mare 7; altro simile quattro stanze, via Gaspara Stampa 7, affittansi.

FORNO con bottega e macelleria angolo, affittansi. Via Crociferi 5. 46303 I

MAGAZZINO pressi Stazione Centrale, 2 fori, attualmente negozio, adatto anche latteria o ufficio, affittasi 1.o luglio, pigione mitissima. Rivolgersi: Tigor 21, II. sin.

MATRIMONIALE, pranzo, cucina indipendente, bene arredate, affittansi. Zalocosta, S. Francesco 2. 71457 I

NEGOZIO tre fori, facciata, molto alto, vasto retrolocale affittasi. Via Milano 18. 39324 I

QUARTIERE «Icam» 4 stanze, cederebbesi prontamente. Informazioni via Emo 2, p. 5.

QUARTIERE due stanze, stanzino affittasi prontamente. Via Gaspare Gozzi 3. 71431 I

QUARTIERE camera e cucina, affittasi prontamente. Via Cattedrale 14, I. 71432 I

QUARTIERINI, orto, affitto 70; grandi, ville, stanze. Rivolgersi Slataper 26. 000 I

STANZE tre uso ufficio, con calefazione affittansi mezzanino, palazzo Piazza Dalmazia, Rivolgersi via Mazzini 15, mezz. 70183 I

STANZE due, mobiliate, per ufficio oppure vuote, altro uso, affittansi. Corso Vitt. Em. 2. 71448 I

STANZE due, cameretta, cucina, vuote, giardino, eventualmente mobiliate, subaffittansi prontamente solo distintissimi. S. Vito 6, I. 40353 I

STANZE due-tre, piccola cucinetta, subaffittansi. Piazza Hortis 2, III. 9961 I

STUDIO posizione centralissima, affitterebbesi stanza vuota, uso ufficio. Telefonare N. 41-29. 0083 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

MAGAZZINO anche interno, paraggi Battisti, cercasi. Offerte Cassetta 16224 L Unione Pubblicità. 16224 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, vuoto, soleggiato, cercano coniugi. Offerte dettagliate Cassetta 16165 L Unione Pubblicità.

QUARTIERE due-tre stanze, cucina, cerca pensionata, paraggi S. Vito. Offerte: Cassetta 16219 L Unione Pubblicità. 16219 L

QUARTIERE 2 o 3 stanze, camerino, cucina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 71403 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 M

A. VOLPI azzurre, argentate, bianche, grigie, vendonsi occasionissima. Via Mazzini N. 22, II. 15731 M

BANCO falegname, ghiacciaia piccola, carro quatro ruote, vendonsi occasione. Pozzo Bianco 9. 71454 M

BATTERIA jazz e grammofono, vendonsi, Gretta 158. 40298 M

CARROZZELLA bambini, vendesi. Buonarroti 9, pt. 71418 M

CARROZZELLA bambini, vendesi prezzo mite. Via Galleria 3, scala III, porta 34. 00312 M

CASSA Controllo tasti diversi tipi, vende Müller. Ireneo Croce sei. 16243 M

CHIUSURA ufficio, porte, legno ardere, vendonsi in mattinata miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 40318 M

CRESIMA: vestito, velo, pizzo finissimo, vendesi. XX Settembre 69, III. 40305 M

FRANTOIO impianto completo, vendesi. Ufficio distribuzione Piccolo, Fiume. 960 M

GHIACCIAIA grande vendesi occasione. Via Pozzo 14, S. Giacomo. 71455 M

GRAMMOFONO valigia nuovo, occasione, lire 140, dischi sciolti vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 16242 M

GRAMMOFONO a mobile quercia, ottima voce, vendesi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 71407 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi straoccasione. Molingrande 18, p. 7. 16231 M

MACCHINA scrivere Remington portatile, nuovissima, altra Underwood normale, vendonsi d'occasione. Scapin, Vasari 15. 40208M

MACCHINA scrivere doppia, normale, portatile, vende, scambia Müller, Ireneo Crose sei. 16243 M

MACCHINA cucire lire 90, vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 16225 M

MACCHINA scrivere «Olivetti» nuova, vendesi meno metà prezzo. Pozzo Bianco 9, telefono 3058. 71453 M

MACCHINE cucire, semplici e rientranti, usate, vendonsi vera occasione. Tulliach, Arcata 10. 16238 M

RADIO consegna immediata, vendonsi a rate, pagamento giornaliero da lire 1 in poi. Imbriani 14, Autoscuola. 16181 M

SERVIZIO tavola per sei persone, specchio piccolo, tappeto Karamani, vendonsi, Piccolomini 6, porta 14. 40309 M

TAPPETO buono, 3 per 3.50 vendesi. San Lazzaro 1, portinaio. 71460 M

VESTITI d'estate usati, vendonsi. Via Giulia 29, porta 10. 40321 M

VESTITO e acconciatura Comunione, nuovissimo, vendonsi occasione. Canova 20, porta 12, dalle 14-18. 40287 M

VESTITO buono stato, uomo scarmo, vendesi lire 60. San Francesco 24, III, destra. 9938 M

VIOLINI 3, 1 Stainer, vendonsi occasione. Bosco 38, Versqu. 71336 M

VOLPE bionda doppia, bellissima, occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 9873 M

Acquisti d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 N

BINOCCOLI prismatici, alcuni, aquista Giusto Hirsch, ottico. 36 Mazzini 36. 40082 N

LAMPIONE luminoso insegna esterna per esercizio, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 16245 N

PANCHE da giardino cercansi d'occasione. Via Roma 17, latteria Zach. 40350 N

Le famiglie **MISGUR, LUCICH** e **MELLER** partecipano ad avvenuta tumulazione ai parenti, amici e conoscenti, la morte della loro indimenticabile ed amata madre, suocera e nonna

Antonia Misgur

Trieste, 20 maggio 1931 - A. IX.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

La moglie **IOLE IESURUN,** le figliolette **SILVANA** e **BIANCA,** il fratello **ENRICO,** danno il tristissimo annuncio della morte del loro amatissimo

capomanipolo GIACOMO ALMAGIÀ

avvenuta ieri, dopo lunga malattia.
La tumulazione ha già avuto luogo.
Trieste, 20 maggio 1931 - Anno IX.

Mercoledì sera si chiuse la nobile esistenza di

LUIGI KAFFAU
Fabbro edile

dopo inenarrabili sofferenze, lasciando senza conforto la moglie **MARIA** nata **FABBRO,** le figlie **ROSA** col marito **CARLO GRUDINA** (assente), **LUIGIA** col marito **EMILIANO CONTE,** la sorella **MIMI' ved. CRUSCA** e nipoti.

I funerali seguiranno venerdì 22 corrente, alle ore 15, partendo dalla abitazione di via Giuseppe Parini N. 7.
Trieste, 20 maggio 1931-A. IX.

AMELIA e **RODOLFO ROCCO,** pure a nome degli altri parenti, partecipano, addoloratissimi, il decesso della loro amatissima zia

Anna ved. Pasetto

avvenuto ieri dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione.
I funerali della cara Estinta seguiranno oggi giovedì 21 corrente, alle ore 16.30, dalla casa N. 79 di via Settefontane alla chiesa S. Vincenzo de' Paoli, indi al Camposanto di S. Anna, dove la cara salma verrà tumulata nella propria tomba di famiglia.
Trieste, lì 21 maggio 1931 - A. IX.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N.

NERINA GIASCHI

rendeva la sua bell'anima a Dio ieri dopo brevi sofferenze all'età d'anni 28, lasciando nel più profondo dolore le desolate sorelle, i cognati, le zie, i zii, i nipotini e parenti tutti che accasciatissimi ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero.
I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì 22 corr. alle ore 17.30, partendo dalla casa N. 393 di via Soncini (Servola).

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N.

La desolata **famiglia** partecipa che nel pomeriggio di ieri, munito dei conforti religiosi ed assistito dai suoi cari, spegnevasi santamente all'età d'anni 79

GIUSEPPE SEUNIK

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 22 corr., alle ore 15, partendo dalla casa N. 563 di via delle Campanelle, direttamente al Camposanto di S. Anna.
Trieste, 21 maggio 1931 - IX.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N.

Il giorno 18 corr., cessava di vivere

GIOVANNA ved. PUNTER

Le figlie **VITTORIA ved. DOLLENZ** e **AMALIA CRESSI,** i fratelli **GIACOMO** e **GIOVANNI MARIA PERTOT,** in unione ai nipoti e parenti tutti, partecipano la triste notizia a tumulazione avvenuta.
Trieste-Barcola, 20 maggio 1931.

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. PRIMA di acquistare mobili visitate assolutamente il deposito Steiner, via Geppa 15. 00404 NN

A A A. NUOVI arrivi sale pranzo, camere matrimoniali, modernissime. Türk, via Battisti 12. 1000 NN

A A. ATTENZIONE: camera per una persona 650, matrimoniale extraforte 1200, porte intere 1700, cucina completa 650, salotto 450. Türk, Battisti 12. 1000 NN

A A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi N. 39, dove troverete la massima convenienza. 71362 NN

A. CUCINE, facilitazioni pagamento, vende falegname. Solitario 2, p. 9. 71446 NN

A. FABBRICA specializzata camere matrimoniali, per una persona 650! matrimoniali 1100 in poi. Fabbrica mobili, via Palladio 5, angolo Rossetti. 71464 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A. MOBILI a rate mensili o per cassa, a prezzi molto ribassati acquistate da Brod Via Venezian 7. 9963 NN

A. MOBILI appartamento, stanza pranzo, studio Rinascimento, salotto barocco, vendonsi occasione, partenza. Giulia 4, p. 7. 16233 NN

A prezzi ribassati vendonsi camere massiccie mogano, pomele, frassino, noce, pioppo; cucine 600, suste 50, materassi 40, lana 150, letti, lettini ferro. Attenzione, Fonderia 10, luminosa rossa. 40339 NN

ARMADIO moderno, servizio lavamano, occasione, vendonsi. Giuliani 6, porta 3.

ARMADIO americano (cartiera) a saracinesca, vende occasione, privato. Indirizzo Piccolo. 40342 NN

ARREDAMENTO latteria vendo prezzo occasione. Venti Settembre 81, fabbrica dolci

CAMERA matrimoniale massiccia vendesi prezzo irrisorio. Molino a vento 7, portineria. 71445 NN

CAMERA lussuosa vendo prezzo occasione. Settefontane 1, I piano, sinistra. 71450 NN

CAMERA pranzo, moderna, seminuova, vendesi occasione causa partenza. Rossetti 15, mezzanino destra. 71470 NN

CAMERA matrimoniale modernissima, elegante, occasione, vendesi. Gatteri 50, II, destra. 16235 NN

CAMERA pranzo mellissima, moderna, vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, I, p. 9.

CAMERE letto porte piene, grande partita liquidansi prezzi ribassati, pagamento anche rate mensili, senza anticipo. Punzo, Carducci 10. 15853 NN

CASSAPANCA vecchia autentica, specchio 700 dorato, vendonsi qualunque prezzo causa partenza. Via Cologna 27. 71461 NN

CREDENZA, tavolo allungabile, salotto vimini, pianino quasi nuovo, vendonsi causa partenza. Imbriani 16, terzo. 40337 NN

CUCINA scambio con altra pagando differenza. Canova 13, porta 23. 40304 NN

MOBILI giardino, letto, salotto, vendonsi. Via Commerciale 29, III, Pretner. 71092 NN

PIANINI, pianoforti fabbriche mondiali. Assortimenti pianini d'occasione. Vendite, scambio, facilitazioni. Benporat, Imbriani 7. 71335 NN

PIANINI ottimi, pianoforte Heitzmann perfetto, vendonsi, scambiansi, facilitazioni. - Scussa 8. Pecar. 71452 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hofmann, Stingls, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi facilitazioni. - Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINO Roesler mogano, nuovo, vendesi prezzo vera occasione. Indirizzo Piccolo. 71408 NN

STANZA matrimoniale, pranzo, salotto, bagno, cucina completi, vendonsi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 71387 NN

STANZA una persona, quasi nuova, compero se occasione. Indirizzo al Piccolo. 71442 NN

STUDIO completo, ottimo stato, 8 pezzi, vendesi prezzo mite. Trattative: Cassetta 16117 NN Unione Pubblicità. 16117 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43 11127 O

APPARECCHI, accessori radiotelefonici, assortimento completo. Chiedere listino «Incap», Milano, via Monforte 14. 5367 O

BINARIETTO, vagonetti. Primario fabbricante vende grande quantitativo materiale nuovo, prezzo materiale usato. Libretto identità 580642, Fermoposta Venezia. 16180 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ARIEL nei superbi nuovi modelli, pronte consegne. Occasione: motoleggera DKW. S. Lazzaro 17. 40346 Q

AUTOMOBILE acquistasi solamente d'occasione. Indirizzo Piccolo. 71447 Q

AUTORIMESSA Venezia, Lazzaretto 12. Vendonsi Fiat 414 berlina spider lusso, 509 berlina, 520 torpedo, 510 con due carrozzerie torpedo coupè, motore completo Alfa Romeo e cambio per motoscafo. 71468 Q

CAMBIO velocità moto tre marcie, mai usato, vendesi occasione. Battisti 9, Biancorosso; dalle 13 alle 15. 16229 Q

FORD berlina bollata, efficienza, vendesi occasione Autorimessa Esperia, S. Francesco 4. 16240 Q

MOTOLEGGERA usata, occasione, acquistasi. Offerte con prezzo, sub Cassetta 16214 Q, Unione Pubblicità. 16214 Q

MOTOLEGGERA Dall'Oglio da turismo, vendesi occasionissima. Molingrande 18, porta 7. 16231 Q

NOLEGGIO automobili lusso, chiuse e aperte, Garage Sport, via Zovenzoni 5, telefono 8282. 16223 Q

O. M. Superba, torpedo, quasi nuova, vendesi. Garage Regina, Coroneo 3. 71386 Q

SPIDER, se vera occasione, acquisto contanti; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 71409 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA avviata cerca socio tacito collaboratore 50-60 mila, maggior sviluppo. - Indirizzo Piccolo. 16244 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, buona posizione, piccole spese, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 71428 R

CEDO causa altri impegni, importante conosciuta azienda, attivissima. Articolo sano, lucroso, prima necessità. Trattabili 175.000; facilitazioni pagamento. Cassetta 16248 R Unione Pubblicità. 16248 R

CINEMATOGRAFO piccolo, buona posizione, eventualmente cambio, condizioni buonissime. Indirizzo Piccolo. 16226 R

LIRE 20.000 cercansi, buonissima ipoteca. Offerte sub Cassetta 16223 R, Unione Pubblicità. 16223 R

NEGOZIO giornali, cancelleria, libreria e chincaglieria, cedesi. Occasione, causa partenza. Rivolgersi Giulia 14. 71400 R

SALONE barbiere centro, bene avviato, vendesi ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 71265 R

SISTEMANSI rapidamente aziende oberate impegni: concordati, moratorie, liquidazioni, finanziamenti, costituzioni società. Sistemansi contabilità arretrate, confuse, errate. Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 16247 R

SPACCIO vini, anche se non redditizio, cercasi. Offerte Cassetta 16221 R, Unione Pubblicità. 16221 R

TRATTORIA, spaccio vini centralissimi, minime spese, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 71419 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

FIUME: quartiere due camere, cucina, postiglio, acqua, luce, vendesi prontamente occasione. Indirizzo Piccolo. 71439

FONDO Opicina, metri 1800, a lire 10, vendesi. Gaspero Weiss, via Mazzini 9, I; orario 11-12, 17-18. 40337

TENUTA 150.000 metri, vendesi, permuta anche merce. Palma, «Caffè Alabarda». 40344

VILLA, nuova, comfort, esente imposte, vendesi. Rivolgersi piazza della Borsa 7, Zubin. 40313

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

MEZZANO Primiero (Trento), stagione estiva, affittansi quartieri mobiliati, da L. 500 in poi. Pensioni. Passeggiate splendide boschi vicini. Informazioni Dalla Sega. 963

OPICINA: quartieri-villa mobiliati, affittasi. Telefonare 8221. 40314

PENSIONE Villa Peppina, Portorose, ottima cucina, bagni propri. Prezzi modici. 70469

PORTOROSE Hotel Villa S. Lorenzo, soggiorno primaverile meraviglioso (gite), da L. 23 in poi: pasti singoli lire 9. 39753

PORTOROSE - S. Beranrdino, villa e casa, camera, cucina mobiliate, al mare, traghetto, trambe in posizione incantevole, con proprio cabina da bagno, giardino, luce elettrica, tram alla porta, affittasi stagione estiva. Rivolgersi Tigor 21, II, sinistra, oppure telefonare 25070 dalle 14-16. 15900

STRUGNANO, affittansi alla spiaggia stanze mobiliate, cucina. S. Spirito 125. 71

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

LAVATURA lana, rifacimento materassi. Lavanderia Floreani, Valdirivo 40, telefono 95-40. 40312

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 72434

Jetta, ti porto via! 10

Proprietà letteraria Riproduzione vietata — *Flavia Steno*

Qui, la sua memoria si pose a frugare tra le figure intravvedute il giorno innanzi al Cova per trovare quale potesse essere stata la proprietaria della borsetta scambiata con la sua, vale a dire quale potesse essere l'amante di suo marito. Vagamente ricordò una brunetta alta press'a poco come lei, che la aveva fissata insistentemente con due occhi a oblò grossi più che larghi e che s'era messa a sedere proprio al tavolino di fronte a quello dove ella stava con la Carelli. Forse era quella Luisella Arienti, Signorina? Signora? E dove, come l'aveva conosciuta Sandro?

Provò un impeto di dispetto geloso. Si rallegrò di essere venuta da Lusardi. Poi, s'interrogò. Ma lo amava Lusardi?

— Ieri mattina soltanto non avrei mai sognato di porre a me stessa questa domanda. Vuol dunque dire che non lo amo. Ma non mi fa dispiacere di sentirmi amata da lui. E sono anche sicura che egli farà di tutto per farmi felice. Sì. D'altronde, non c'è altra via. Da Sandro non torno più. Non voglio più vederlo. Se ha saputo mentirmi tanto da non darmi l'ombra d'un sospetto, vuol dire che è un ipocrita costituzionale. Non si correggerà più. Anche se lo perdonassi, non potrei fidarmene mai più. E allora? Almeno, ricambiarlo di pari moneta! Poi, chissà che Nino Lusardi non riesca a farsi amare. E' simpatico, giovane, innamorato come un ragazzo. E, forse, è il solo uomo capace d'amare una donna con fedeltà. Senza contare che mi dà una prova d'amore quale non si trova più neppure nei romanzi: rinunciare alla casa, alla professione, a una situazione sociale di primissimo ordine per portarmi lontana e avermi tutta per sè.

Ricordò a un tratto che la partenza era fissata per quella stessa mattina alle undici. Balzò a sedere sul letto con gli occhi spalancati nell'ombra.

— Dev'essere prestissimo — si disse. — A meno che in questa stanza ci siano anche le imposte e che le abbiano accostate. E' possibile. Queste case vecchie della vecchia Milano sono ancora tutte provviste d'imposte. Ma ci deve pur essere anche la luce. Ah, ecco qua.

Aveva scoperto l'interruttore e adesso un'abbondanza di luce rivelava ai suoi occhi la camera alta e vasta coi muri trattati a tempera alla maniera moderna come moderni erano i mobili, le stoffe e gli oggetti d'arte collocati con molta discrezione e buon gusto.

Nello specchio si vide riflessa in così buffa maniera che non potè a meno di ridere. Accompagnandola nella sua stanza, quella notte, Lusardi, preoccupato che ella fosse senza camicia da notte, le aveva offerto uno dei suoi pigiama estivi e con quello si vedeva adesso, troppo ampio e troppo lungo per la sua personcina tutta nervi soltanto.

Seduta sulla sponda del letto, cercò istintivamente, colla punta dei piedi, le pantofoline che le pareva di dover trovare sul tappeto. Non c'erano, naturalmente. Per fortuna, il vasto tappeto teneva tutta la camera ed ella potè avviarsi, scalza, ad aprire la finestra.

Era giorno chiaro.

Tornò verso il letto, prese, sul tavolino da notte, l'orologio: segnava sette.

Il primo pensiero che le venne fu questo:

— Sandro m'aspetta da dodici ore. Deve aver passato una bella notte!

Era contenta d'immaginarlo inquieto, turbato, furioso, forse.

— Peggio per lui: l'ha voluta.

Che cosa avrebbe fatto, Sandro? Certo, l'avrebbe cercata. Dove? Non riusciva a immaginare. Tutto era ignoto intorno a lei. Forse, Sandro non avrebbe neppur sospettato ch'ella fosse partita perchè aveva saputo del suo legame con Luisella Arienti; forse avrebbe pensato a una disgrazia.

— Non vorrei che allarmasse mia madre.

Pensò che sarebbe stato bene avvertirla.

— Ma, se avverto lei, indirettamente viene a sapere anche lui dove sono.

Ma no. Poteva benissimo mandare un telegramma a sua madre annunciando per più tardi una lettera. La lettera l'avrebbe scritta poi, quando fosse già stata lontano con Lusardi.

Lontano... Con Lusardi...

L'irrevocabile.

(Continua)